

SEZIONE I

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 7 agosto 2017, n. 894

Approvazione del disciplinare del “Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”, in attuazione dell’art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e in particolare l’art. 16 bis;

Visto il Regolamento di esecuzione della l.r. 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, come modificato dal d.p.g.r. 8 gennaio 2015, n. 3/R, e in particolare l’art. 70, comma 1, lettera c, il quale prevede che “la Giunta regionale previa informativa alla commissione consiliare competente, definisce con propria deliberazione i requisiti e le modalità per il rilascio di un accreditamento speciale agli organismi formativi che svolgono orientamento e formazione erogati dalla università e dalle istituzioni scolastiche, inclusi i centri provinciali per l’iscrizione degli adulti, non rivolti ai propri studenti”;

Richiamato l’Accordo Stato-Regioni allegato A) del 18 febbraio 2000 relativo all’accreditamento delle sedi formative;

Richiamato in particolare il Decreto del Ministero del Lavoro n. 166 del 25 maggio 2001 (pubblicato sulla GURI del 14 luglio 2001 n. 162) in materia di “Accreditamento delle sedi formative e orientative”;

Richiamato l’Accordo ai sensi dell’articolo 8 comma 6 legge 131/2003 tra il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, il Ministero della Pubblica Istruzione, Il Ministero dell’Università e Ricerca, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per la “definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi” approvato il 20 marzo 2008;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.

1407 del 27 dicembre 2016 che approva il disciplinare del “Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l’accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica” (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32);

Visto l’allegato A della suddetta deliberazione che all’art. 2.2 Regimi particolari di accreditamento punto C - prevede il rilascio di un accreditamento speciale per le attività di orientamento e formazione erogati dalle università e dalle istituzioni scolastiche, inclusi i centri provinciali per l’istruzione degli adulti, non rivolti ai propri studenti, con riferimento in particolare alla presenza di adeguate risorse professionali in relazione alle figure di presidio, dei requisiti relativi alla struttura logistica e al sistema di relazioni dell’organismo con il contesto locale;

Considerata la necessità di procedere alla definizione delle specifiche tecniche dei requisiti, nonché delle modalità e delle procedure per il rilascio e il mantenimento dell’accreditamento delle università, delle istituzioni scolastiche e i centri provinciali per l’istruzione degli adulti, per le attività formative non rivolti ai propri studenti;

Visto il disciplinare del “Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione (art. 70 comma 1 let. c Regolamento 47/R 2003 e ss.mm. ii.) - Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica” di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che l’efficacia del disciplinare del “Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione (art. 70 comma 1 let. c Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.) - Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”, di cui all’Allegato A, decorre dalla data del 12/10/2017;

Ritenuto inoltre di stabilire che le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali accreditati secondo la precedente normativa dell’accreditamento contenuta nella delibera della Giunta regionale n. 968/07 e sue modifiche e quelli momentaneamente sospesi dall’accreditamento, devono procedere ad accreditarsi nuovamente secondo la presente normativa entro 11/04/2018, pena la revoca dell’accreditamento stesso;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 532 del

22 giugno 2009, con la quale è stato approvato il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e s.m.i.;

Ritenuto di demandare al dirigente della competente struttura della Direzione Istruzione e formazione per l’approvazione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

Preso atto dell’informativa data alle parti sociali ed alle associazioni dei disabili;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 20 luglio 2017;

Dato atto dell’informativa data alla Commissione consiliare competente in data 27 luglio 2017;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, il disciplinare del “Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione (art. 70 comma 1 let. c Regolamento 47/R 2003 e ss.mm. ii.) - Requisiti e modalità per l’accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A.

Regionali e modalità di verifica”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che l’efficacia del disciplinare di cui al punto 1 decorre dalla data del 12/10/2017;

3. di stabilire che le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali accreditati secondo la precedente normativa dell’accreditamento contenuta nella delibera della Giunta regionale n. 968/07 e sue modifiche e quelli momentaneamente sospesi dall’accreditamento, devono procedere ad accreditarsi nuovamente secondo la presente normativa entro 11/04/2018, pena la revoca dell’accreditamento stesso;

4. di dare mandato al dirigente della competente struttura della Direzione Istruzione e formazione per l’approvazione degli ulteriori atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

*SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE.
PROGRAMMAZIONE IEFP, APPRENDISTATO E TIROCINI*

Allegato A

**Sistema Regionale di Accreditamento delle Università,
delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali
che svolgono attività di formazione**
(art. 70 comma 1 let. c) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.)

*Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni
Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica*

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Ambito di applicazione dell'accREDITamento ai sensi art. 70 comma 1 let. c) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.

Art. 3 - Destinatari dell'accREDITamento ai sensi art. 70 comma 1 let. c) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.

Art. 3 bis - Cause ostative alla presentazione della domanda di accREDITamento

Art. 4 - Dispositivo operativo dei requisiti per l'accREDITamento ai sensi art. 70 comma 1 let. c) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.

Art. 5 - Rilascio dell'accREDITamento

5.1 Procedura di accREDITamento

5.2 Comunicazione e gestione delle variazioni

Art. 6 - AccREDITamento e sistemi certificati/accREDITati di gestione della qualità

Art. 7 - Validità dell'accREDITamento e sistema dei controlli

7.1 Condizioni per la permanenza nel sistema di accREDITamento

7.2 Sistema dei controlli

7.3 Verifiche periodiche finalizzate al mantenimento dell'accREDITamento

7.4 Procedura di risoluzione delle non conformità rilevate

Art. 8 - Monte crediti

8.1 Determinazione del Monte Crediti

8.2 Gestione del Monte Crediti

Art. 9 - Cause di sospensione e revoca dell'accREDITamento

Art. 10 - Norme di salvaguardia dell'utente in caso di revoca o sospensione dell'accREDITamento

Art. 11 - Rinuncia all'accREDITamento

Art. 12 - AccREDITamento e candidature su bandi pubblici per attività formative

Art. 12 bis - Il sistema di valutazione delle Università delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali accREDITati

Art. 13 - Controversie

Art. 14 - Norme transitorie

Art. 1 - Finalità

Con la presente procedura di accreditamento, ai sensi dell'art. 70 comma 1 let. c) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii, la Regione Toscana individua le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali, aventi natura giuridica di Ente Pubblico, abilitate a realizzare in Toscana attività formative finanziate con risorse pubbliche, non rivolte ai propri studenti, nel rispetto della programmazione regionale.

Individua altresì le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali, avente natura giuridica di Ente Pubblico, con sedi sul territorio della regione Toscana, abilitate a realizzare in Toscana le attività riconosciute di cui all'art. 17 comma 2 della L.R.T. 32/2002 e sue modifiche, nonché ad erogare le attività di formazione per utenti singoli che beneficiano di strumenti di finanziamento a domanda individuale (voucher, buoni, etc.), salvo specifiche diverse disposizioni e condizioni contenute nei bandi a voucher.

Nell'ambito delle Istituzioni Scolastiche possono presentare domanda di accreditamento solo gli Istituti Scolastici di II grado.

Art. 2 - Ambito di applicazione dell'accREDITAMENTO ai sensi art. 70 comma 1 let. c) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.

L'accREDITAMENTO viene concesso per lo svolgimento dei seguenti servizi formativi ovvero:

- *Formazione età dell'obbligo formativo*
- *Formazione post età dell'obbligo e formazione superiore - Interventi formativi* – corsuali e individualizzati – post obbligo, post diploma e post laurea, ovvero rivolti a soggetti che abbiano assolto l'obbligo formativo nel sistema della formazione professionale o nel sistema dell'istruzione superiore o comunque con più di 18 anni di età, soggetti che abbiano conseguito la laurea; occupati e non occupati, CIGS e mobilità, finalizzati all'inserimento e re-inserimento lavorativo.
- *Formazione continua* – Interventi – individualizzati/corsuali – di adeguamento ed aggiornamento delle competenze, qualificazione e riqualificazione professionale, di formazione conseguente a riconversione di attività produttive e di supporto alla innovazione aziendale ed all'autoimprenditorialità, progettati e realizzati in una prospettiva dinamica fortemente interrelata con il mondo del lavoro e della produzione; rivolti a soggetti occupati, nel settore pubblico e privato, lavoratori dipendenti e soggetti con contratti di lavoro atipici, lavoratori autonomi e titolari di impresa, soci di cooperative, soggetti in CIGO, apprendisti, disoccupati per i quali l'intervento formativo è direttamente finalizzato all'inserimento in azienda.

Non possono essere accREDITATI per l'ambito "Obbligo d'Istruzione" (di cui all'art. 70 comma 3 del Regolamento 47/R del 2003 e ss.mm.ii.) le Università, gli Istituti Scolastici e loro consorzi e forme associative, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e loro consorzi e forme associative.

L'accreditamento ottenuto per i servizi formativi ha validità anche per svolgere azioni di orientamento nell'ambito di progetti formativi, purché il costo di tali azioni non superi il 20% del costo complessivo del progetto formativo nel cui ambito esse si svolgono.

L'accreditamento per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ha validità anche per realizzare attività riconosciute ai sensi della L.R.T. 32/2002 articolo 17 comma 2.

Per la realizzazione di progetti formativi, in caso di associazione di più organismi, l'obbligo di accreditamento degli stessi e l'applicazione di quanto previsto nell'articolo 12 della presente direttiva regionale si estende a tutti gli organismi attuatori. Invece, per la realizzazione di progetti di natura non esclusivamente formativa, in caso di associazione di più soggetti, l'obbligo di accreditamento non si estende a tutti i soggetti attuatori ma solo ai soggetti che erogano le attività formative previste nel progetto.

Per soddisfare le esigenze di specifiche attività le Università e le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali accreditati hanno facoltà di dotarsi di ulteriori locali a complemento temporaneo, anche ubicati in altra parte del territorio regionale, purché tali locali, oltre a rispettare quanto previsto al paragrafo A4 della DGR 635/15, abbiano le caratteristiche che il dispositivo dei requisiti prevede in relazione all'adeguatezza dei locali (vedi Requisito II.1). Tali locali devono essere individuati – e la loro disponibilità documentata – in ogni caso prima dell'avvio delle attività.

Qualora si tratti di l'attività di formazione continua, realizzata all'interno di una impresa, si applica quanto previsto al paragrafo A4 della dgr 635/15.

Art. 3 - Destinatari dell'accreditamento ai sensi art. 70 comma 1 let. c) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.

Sono tenuti all'accreditamento tutte le Università e le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali – con sedi localizzate in Toscana - che intendano organizzare ed erogare attività di formazione, finanziate con risorse pubbliche, e/o riconosciute ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 17 della L.R.T. 32/2002 e s.m.i., e/o che intendano erogare attività di formazione ad utenti individuali che beneficino di strumenti di finanziamento a domanda individuale (voucher, buoni, etc.).

Nell'ambito delle Università e le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali deve sussistere:

- ◆ un assetto organizzativo che garantisca le funzioni di:
 - direzione e coordinamento dell'Istituzione
 - gestione amministrativa - finanziaria
 - gestione operativa
 - gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti realizzati all'interno dei percorsi
- ◆ unità immobiliari adeguate all'assetto organizzativo;
- ◆ capacità di gestione di progetti che concorrano al totale o parziale finanziamento pubblico con risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie e/o capacità di gestire attività riconosciute.

All'interno delle Università e le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali devono sussistere adeguati requisiti per la struttura logistica sul territorio regionale ed adeguato Sistema di relazioni con il contrsto locale di riferimento.

I requisiti richiesti all'Istituzione per acquisire e mantenere l'accreditamento sono puntualmente dettagliati nel successivo articolo 4 (Dispositivo operativo dei requisiti).

- direzione e coordinamento dell'Istituzione
- gestione amministrativa - finanziaria
- gestione operativa
- gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti realizzati all'interno dei percorsi

Art. 3 bis - Cause ostative alla presentazione della domanda di accreditamento (art. 71 quater regolamento 47/R)

- 1) Non possono presentare domanda di accreditamento le Istituzioni:
 - che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che hanno commesso violazioni definitivamente accertate degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro;
 - che hanno commesso violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
 - che hanno commesso violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al versamento di contributi previdenziali ed assistenziali;
 - il cui legale rappresentante o le cui figure di presidio della funzione di direzione, gestione amministrativa e finanziaria abbiano ricoperto corrispondenti funzioni in organismi formativi che siano stati soggetti a revoca dell'accREDITAMENTO nei cinque anni precedenti la domanda per grave negligenza, malafede o errore grave nell'esecuzione delle attività di formazione professionale, sempre che tale negligenza, malafede o errore sia stata ad essi attribuita.

- 2) Non possono altresì presentare domanda di accreditamento le Istituzioni se nei confronti del legale rappresentante, delle altre figure di presidio:
 - è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o della Unione europea che incidono sulla moralità professionale;
 - è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati indicati all'articolo 45, paragrafo 1 della direttiva 04/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
 - sono pendenti misure di prevenzione disposte ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).

**Art. 4 - Dispositivo operativo dei requisiti per l'accreditamento di sensi
art. 70 comma 1 let. c) del Regolamento 47/R 2003 e ss.mm.ii.**

Sono individuati 10 requisiti minimi attinenti le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA, articolati in 4 criteri relativi a :

la struttura organizzativa ed amministrativa
la struttura logistica
il sistema di relazione con il contesto locale
le performance

Per ciascuno dei requisiti minimi sono state individuate oltre al contenuto del requisito stesso, anche:

- a) tipologie di evidenze minime, ovvero la documentazione o il tipo di situazione che dimostra il possesso del requisito da parte dell'Istituzione;
- b) modalità minime di verifica documentale, ovvero le modalità con cui le evidenze prodotte dall'Istituzione vengono verificate dall'amministrazione attraverso la documentazione;
- c) modalità minime di verifica diretta, ovvero le modalità con cui le evidenze prodotte dall'Istituzione vengono verificate dall'amministrazione attraverso accertamento diretto;
- d) indicazioni minime per il mantenimento, ovvero gli adempimenti a cura dell'Istituzione e le relative verifiche a cura dell'amministrazione rispettivamente per dimostrare e per accertare il mantenimento nel tempo del requisito minimo.

Nella tabella che segue sono elencati i requisiti minimi previsti, articolati nei quattro criteri.

Criterio	Requisito minimo
<i>I. la struttura organizzativa ed amministrativa</i>	I.1 Situazione economico-finanziaria dell'Istituzione
	I.2 Caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate
	I.3 Organizzazione dei processi di progettazione, realizzazione e valutazione dei servizi erogati
<i>II. la struttura logistica</i>	II.1 Disponibilità e adeguatezza locali, arredi attrezzature
<i>III. le relazioni</i>	III.1 Sistema di relazioni con il contesto locale
<i>IV. le performance</i>	IV.1 Livello di efficienza progettuale
	IV.2 Livello di abbandono
	IV.3 Livello successo formativo
	IV.4 Soddisfazione utenza
	IV.5 Valutazione esiti occupazionali

DEFINIZIONI DELLE ESPRESSIONI UTILIZZATE

Istituzioni di nuova costituzione

- a) in caso di accreditamento per lo svolgimento di attività finanziata, sono Istituzioni di nuova costituzione quelli che non hanno attività delle quali nell'ultimo anno solare precedente la presentazione della domanda di accreditamento siano stati presentati e revisionati i rendiconti;
- b) in caso di accreditamento per lo svolgimento di attività riconosciuta, sono Istituzioni di nuova costituzione quelli che non hanno attività riconosciute concluse nell'ultimo anno solare precedente la presentazione della domanda di accreditamento.

Allievi formati

partecipanti ad attività formativa che:

- nel caso di percorsi finalizzati al conseguimento di qualifica professionale o certificato di competenza, hanno conseguito un attestato di qualifica o certificato di competenza;
- nel caso di percorsi non finalizzati al conseguimento di qualifica o certificato di competenza, hanno partecipato a tutto il percorso formativo, o almeno al 70% di esso.

Nel Data Base FSE il dato coincide con quello degli "Allievi Qualificati", inteso in senso generale come dato relativo ai partecipanti che conseguono lo specifico attestato/certificato previsto quale obiettivo dell'intervento (che non necessariamente si identifica con la qualifica professionale).

Avvio dell'attività formativa

si intende primo giorno di erogazione ai partecipanti dell'attività formativa.

Criterio I: la struttura organizzativa ed amministrativa dell'IstituzioneRequisito I.1.: Situazione economico-finanziaria dell'Istituzione

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			Requisiti per mantenimento
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>I.1.1 nei confronti del legale rappresentante e delle altre figure di presidio:</p> <p>I.1.1.a) non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o della Unione europea che incidono sulla moralità professionale;</p> <p>I.1.1.b) non deve essere stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per reati indicati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di forniture e di servizi;</p> <p>I.1.1.c) non devono essere pendenti misure di prevenzione disposte ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136).</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione - direttamente - dall'amministrazione regionale alle scadenze previste - del certificato del Casellario giudiziario acquisito</p>	<p>Rinnovo periodico dell'autocertificazione (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento)</p> <p>La verifica sui rinnovi avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p>

Istruttoria di accreditamento				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>I.1.2 l'Istituzione non deve aver commesso violazioni definitivamente accertate:</p> <p>I.1.2.a) degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro;</p> <p>I.1.2.b) degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;</p> <p>I.1.2.c) degli obblighi relativi al versamento di contributi previdenziali ed assistenziali.</p> <p>1.1.3 rispetto degli obblighi derivanti dall'applicazione della L. 68/99</p> <p>I.1.4 Non possono presentare domanda di accreditamento le Istituzioni</p> <p>il cui legale rappresentante o le cui figure di presidio della funzione di direzione, gestione amministrativa e finanziaria abbiano ricoperto corrispondenti funzioni in organismi formativi, Istituzioni scolastiche, Università, CPA che siano stati soggetti a revoca dell'accreditamento nei cinque anni precedenti la domanda per grave negligenza, malafede o errore grave nell'esecuzione delle attività di formazione professionale, sempre che tale negligenza, malafede o errore sia stata ad essi attribuita.</p> <p>Per corrispondenti funzioni si intende una qualunque delle funzioni o di legale rappresentante, o di direzione, o di gestione amministrativa e finanziaria.</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e delle figure di presidio della funzione di direzione, gestione amministrativa e finanziaria, che attesta il possesso del requisito.</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p> <p>Verifica della correttezza della dichiarazione.</p> <p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione dei certificati di regolarità contributiva rilasciati dall'INPS, dall'INAIL, da altri istituti competenti</p> <p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione del Certificato di Assenza di pendenze tributarie rilasciato dall'Agenzia delle Entrate e Liberatoria amministrativa rilasciata dall'Ufficio della Riscossione delle Imposte.</p> <p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa.</p>	<p>Rinnovo periodico dell'autocertificazione (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento)</p> <p>La verifica sui rinnovi avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p> <p>rinnovo periodico dell'autocertificazione (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento)</p> <p>La verifica sui rinnovi avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento.</p> <p>Rinnovo periodico dell'autocertificazione (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento).</p> <p>La verifica sui rinnovi avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento.</p>

Requisito I.2.: Caratteristiche minime relative alle risorse professionali impiegate

Ogni figura professionale non può svolgere più di due funzioni all'interno della stessa Istituzione scolastica e/o università e/o CPIA accreditata e non può prestare la propria opera professionale, riferita alle funzioni sotto indicate (ad eccezione delle funzioni I.2.1 e I.2.5), per più di un organismo formativo accreditato e/o Istituzione scolastica e/o università e/o CPIA.

La figura professionale di cui alla funzione I.2.1 – Presidio della funzione di direzione – potrà svolgere l'attività per più Istituzioni scolastiche e/o università e/o CPIA.

La figura professionale di cui alla funzione I.2.5 – Presidio dei processi di valutazione degli apprendimenti – potrà svolgere l'attività per non più di due Istituzioni scolastiche e/o università e/o CPIA e/o Organismi Formativi Accreditati ai sensi della DGR 1407/16 o DGR 968/07.

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			indicazioni per mantenimento
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>Presidio della funzione di direzione dell'Istituzione da parte di almeno una persona con le seguenti caratteristiche:</p> <p>I.2.1.a) deve svolgere la funzione in maniera continuativa;</p> <p>I.2.1.b) deve essere legata all'Istituzione mediante contratto di lavoro subordinato.</p> <p>I.2.1.c) deve possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ diploma di laurea + almeno 2 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane, oppure ▪ diploma di scuola superiore + almeno 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane nel settore della formazione e/o dell'orientamento e/o del mercato del lavoro, <p>oppure</p> <p>diploma di scuola superiore + almeno 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane in settori diversi, <p>oppure</p> <p>un titolo di scuola dell'obbligo + almeno 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica e/o gestione delle risorse umane nel settore della formazione/dell'orientamento/del mercato del lavoro;</p> </p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte della persona che presidia la funzione di direzione, che attesta il possesso del requisito in tutte le sue componenti</p> <p>+ curriculum vitae</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa.</p>	<p>➤ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà annuale da parte del legale rappresentante che attesta l'assenza di mutamenti nel presidio della funzione</p> <p>➤ copia dell'attestazione/i rilasciata/e dall'organismo formativo, da inviare all'amministrazione, relative alla partecipazione nell'arco di un biennio ad attività formative di qualificazione/aggiornamento ricomprese nel repertorio regionale delle figure professionali e identificate mediante decreto del dirigente regionale competente.</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco.</p>

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			indicazioni per mantenimento
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
I.2.1.d) non deve avere a proprio carico sentenze di condanne passate in giudicato per reati contro la P.A. o per reati di natura amministrativo-finanziaria.			<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione – effettuata direttamente dall'amministrazione regionale alle scadenze previste – del certificato del Casellario giudiziario acquisito</p>	<p>La verifica avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p>

Istruttoria di accreditamento		modalità minime di verifica diretta	indicazioni per mantenimento
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	
<p>I.2.2 Presidio della funzione di gestione amministrativa e finanziaria dell'Istituzione da parte di almeno una persona con le seguenti caratteristiche:</p> <p>I.2.2.a) deve svolgere la funzione in maniera continuata ed esclusiva;</p> <p>I.2.2.b) deve essere legata all'Istituzione mediante contratto di lavoro subordinato</p> <p>Nel caso in cui la funzione sia affidata ad un professionista esterno deve essere previsto un rapporto di lavoro che copra un arco temporale di almeno 24 mesi; Non sono ammissibili contratti di prestazione occasionale o contratti di lavoro accessorio, prestazioni a titolo gratuito, contratti di lavoro a chiamata, contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito.</p> <p>I.2.2.c) deve possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ diploma di laurea + almeno 2 anni di esperienza lavorativa nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche, oppure <ul style="list-style-type: none"> ▪ un titolo di scuola superiore + almeno 3 anni di esperienza lavorativa nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche <p>IN CASO DI ISTITUZIONI CHE SVOLGONO ESCLUSIVAMENTE ATTIVITÀ RICONOSCIUTE DI CUI ALL'ART. 17 DELLA L.R. 32/2002: in alternativa all'esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche è richiesta esperienza nella gestione amministrativa ed economica di attività riconosciute di cui all'art. 17, comma 2, della l.r. 32/2002;</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte della persona che presidia la funzione di gestione amministrativa e finanziaria, che attesta il possesso del requisito in tutte le sue componenti + curriculum vitae</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà annuale da parte del legale rappresentante che attesta l'assenza di mutamenti nel presidio della funzione</p> <p>➤ copia delle attestazione/i rilasciate dall'organismo formativo, da inviare all'amministrazione, relative alla partecipazione nell'arco di un biennio ad attività formative di qualificazione/aggiornamento ricomprese nel repertorio regionale delle figure professionali e identificate mediante decreto del dirigente regionale competente.</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>

Istruttoria di accreditamento			
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta
<p>1.2.2.d) non deve avere a proprio carico sentenze di condanne passate in giudicato per reati contro la P.A. o per reati di natura amministrativo-finanziaria.</p>			<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione - effettuata direttamente dall'amministrazione regionale alle scadenze previste - del certificato del Casellario giudiziario acquisito</p>
			<p>indicazioni per mantenimento</p> <p>La verifica avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p>

Istruttoria di accreditamento		
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale
<p>I.2.3 Presidio della funzione amministrativa da parte di almeno una persona con le seguenti caratteristiche:</p> <p>I.2.3.a) deve svolgere la funzione in maniera continuata ed esclusiva;</p> <p>I.2.3.b) deve essere legata all'istituzione mediante contratto di lavoro subordinato</p> <p>Nel caso in cui la funzione sia affidata ad un professionista esterno deve essere previsto un rapporto di lavoro che copra un arco temporale di almeno 24 mesi; Non sono ammissibili contratti di prestazione occasionale o contratti di lavoro accessorio, prestazioni a titolo gratuito, contratti di lavoro a chiamata, contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito.</p> <p>I.2.3.c) deve possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ diploma di laurea + almeno 2 anni di esperienza lavorativa nello svolgimento di funzioni amministrative in organismi pubblici o privati operanti nel settore della formazione/orientamento, oppure ■ titolo scuola superiore + almeno 3 anni di esperienza lavorativa nello svolgimento di funzioni amministrative in organismi pubblici o privati operanti nel settore della formazione/orientamento; <p>I.2.3.d) non deve avere a proprio carico sentenze di condanne passate in giudicato per reati contro la P.A. o per reati di natura amministrativo-finanziaria.</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte della persona che presidia la funzione amministrativa, che attesta il possesso del requisito in tutte le sue componenti + curriculum vitae</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>
		<p>modalità minime di verifica diretta</p>
		<p>indicazioni per mantenimento</p>
		<p>➤ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà annuale da parte del legale rappresentante che attesta l'assenza di mutamenti nel presidio della funzione</p> <p>➤ copia delle attestazione/i rilasciate dall'organismo formativo, da inviare all'amministrazione, relative alla partecipazione nell'arco di un biennio ad attività formative di qualificazione/aggiornamento</p> <p>ricomprese nel repertorio regionale delle figure professionali e identificate mediante decreto del dirigente regionale competente.</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>La verifica avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p>
		<p>Verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione - resa, attraverso l'acquisizione - effettuata direttamente dall'amministrazione regionale alle scadenze previste - del certificato del Casellario giudiziario acquisito</p>

Istruttoria di accreditamento			
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta
<p>I.2.4 Presidio della funzione di coordinamento da parte di almeno una persona con le seguenti caratteristiche:</p> <p>I.2.4.a) deve svolgere la funzione in maniera continuata ed esclusiva;</p> <p>I.2.4.b) deve essere legata all'istituzione mediante contratto di lavoro subordinato</p> <p>Nel caso in cui la funzione sia affidata ad un professionista esterno deve essere previsto un rapporto di lavoro che copra un arco temporale di almeno 24 mesi; Non sono ammissibili contratti di prestazione occasionale o contratti di lavoro accessorio, prestazioni a titolo gratuito, contratti di lavoro a chiamata, contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito.</p> <p>I.2.4.c) deve possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ diploma di laurea + almeno 2 anni di esperienza nel coordinamento di attività e progetti nel campo dello sviluppo e della formazione delle risorse umane e/o nel campo degli interventi pedagogici ed educativi, oppure ■ deve possedere un diploma di scuola superiore + almeno 3 anni di esperienza nel coordinamento di attività e progetti nel campo dello sviluppo e della formazione delle risorse umane e/o nel campo degli interventi pedagogici ed educativi; <p>I.2.4.d) non deve avere a proprio carico sentenze di condanne passate in giudicato per reati contro la P.A. o per reati di natura amministrativo-finanziaria</p>	<p>dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte della persona che presidia la funzione di coordinamento, che attesta il possesso del requisito in tutte le sue componenti + curriculum vitae</p>	<p>verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa.</p>
			<p>indicazioni per mantenimento</p> <p>▶ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà annuale da parte del legale rappresentante che attesta l'assenza di mutamenti nel presidio della funzione.</p> <p>▶ copia delle attestazione/i rilasciate dall'organismo formativo, da inviare all'amministrazione, relative alla partecipazione nell'arco di un biennio ad attività formative di qualificazione/aggiornamento ricomprese nel repertorio regionale delle figure professionali e identificate mediante decreto del dirigente regionale competente.</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>la verifica avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p>
			<p>verifica almeno a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso l'acquisizione - effettuata direttamente dall'amministrazione regionale alle scadenze previste - del certificato del Casellario giudiziario acquisito</p>

Istruttoria di accreditamento			
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta
<p>I.2.5 Presidio dei processi di valutazione degli apprendimenti da parte di una persona:</p> <p>I.2.5.a) il cui nominativo è presente nell'elenco regionale delle persone in possesso della specifica certificazione di competenze professionali conseguito a seguito di specifico percorso formativo e del superamento del relativo esame finale;</p> <p>I.2.5.b) deve essere legata all'Istituzione mediante contratto di lavoro subordinato.</p> <p>Nel caso in cui la funzione sia affidata ad un professionista esterno deve essere previsto un rapporto di lavoro che copra un arco temporale di almeno 24 mesi; Non sono ammissibili contratti di prestazione occasionale o contratti di lavoro accessorio, prestazioni a titolo gratuito, contratti di lavoro a chiamata, contratti di somministrazione e contratti di lavoro ripartito.</p> <p>I.2.5.c) che non deve avere a proprio carico sentenze di condanne passate in giudicato per reati contro la P.A. o per reati di natura amministrativo;</p> <p>I.2.5.d) che non deve svolgere l'attività per più di due Istituzioni scolastiche e/o università e/o CPIA e/o Organismi Formativi Accreditati ai sensi della DGR 1407/16 o DGR 968/07</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte della persona che presidia la funzione di dichiarazione, che attesta il possesso del requisito in tutte le sue componenti + curriculum vitae</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>modalità minime di verifica diretta verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa.</p>
			<p>indicazioni per mantenimento</p> <p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà annuale da parte del legale rappresentante che attesta l'assenza di mutamenti nel presidio della funzione. ▶ copia delle attestazione/i rilasciate dall'organismo formativo, da inviare all'amministrazione, relative alla partecipazione nell'arco di un biennio ad attività formative di qualificazione/aggiornamento ricomprese nel repertorio regionale delle figure professionali e identificate mediante decreto del dirigente regionale competente. <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>la verifica avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento</p> </p>

Requisito I.3: Organizzazione dei processi di qualificazione progettazione, realizzazione e valutazione dei servizi erogati

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			indicazioni per mantenimento
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>I.3.1 Consequimento, entro il termine di 180 giorni dalla presentazione della domanda di accreditamento, della certificazione di qualità, secondo le seguenti specifiche:</p> <p>I.3.1.a) La certificazione deve essere rilasciata da Enti o Gruppi di Valutatori accreditati ACCREDIA o riconosciuti dagli accordi stabiliti nel documento europeo di mutuo riconoscimento o similari, secondo il modello UNI EN ISO 9001 settore specifico EA37 o EFQM / CAF e/o UNI ISO 29990.</p> <p>I.3.1.b) Nel Manuale di Gestione della Qualità (ISO UNI) o nei Documenti di Formalizzazione della Gestione Qualità (EFQM o CAF) deve essere individuata una specifica procedura organizzativa di gestione dedicata alla "Rendicontazione di attività orientative/formative finanziate con fondi pubblici" (tale procedura non è richiesta alle Istituzioni che svolgono esclusivamente attività riconosciute di cui al comma 2 dell'art. 17 della l.r. 32/2002).</p> <p>I.3.1.c) Il Sistema qualità deve inoltre specificatamente prevedere la formalizzazione della gestione del processo di valutazione degli apprendimenti e di rilascio della dichiarazione degli apprendimenti secondo quanto stabilito dal disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle competenze.</p> <p>I.3.1.d) La certificazione deve riguardare la progettazione ed erogazione di servizi formativi.</p> <p>I.3.2 presenza di un Piano biennale di sviluppo delle risorse umane (articolato in destinatari , obiettivi, azioni, risorse necessarie , modalità di realizzazione e verifica) e dimostrazione del suo stato di realizzazione, in coerenza con quanto previsto con l'aggiornamento delle figure professionali, a seguito dell'approvazione di specifiche disposizioni regionali</p>	<p>Antecedentemente al conseguimento della certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> dichiarazione di impegno al conseguimento della certificazione entro la scadenza prevista, sottoscritta dal legale rappresentante. <p>Successivamente al conseguimento della certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> copia della certificazione rilasciata dall'Ente certificatore 	<p>Antecedentemente al conseguimento della certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> verifica della correttezza della dichiarazione <p>Successivamente al conseguimento della certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> verifica della correttezza della certificazione 	<p>non previste</p> <p>Successivamente al conseguimento della certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> verifica a campione, con accertamento diretto sui documenti relativi al sistema qualità (manuale, procedure etc.) <p>non previste</p>	<p>Successivamente al conseguimento della certificazione, invio dei verbali di audit afferenti la visita in loco (sorveglianza o rinnovo) rilasciati dagli Enti di certificazione.</p> <p>La verifica avviene con le medesime modalità della verifica effettuata in fase di istruttoria accreditamento.)</p> <p>verifica a campione dell'effettiva applicazione ed uso conforme della documentazione presentata attraverso accertamento presso la sede</p>

Istruttoria di accreditamento				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	indicazioni per mantenimento
1.3.3 "Carta di qualità" Tutte le Istituzioni formative sono tenuti al rispetto della "Carta di qualità" e a renderla nota all'utenza.	Documento riportante la procedura formale	verifica della correttezza della documentazione	non previste	verifica a campione dell'effettiva applicazione ed uso conforme della documentazione presentata attraverso accertamento presso la sede

Criterio II: la struttura logistica dell'Istituzione

Requisito II.1: Disponibilità e adeguatezza locali, arredi attrezzature

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			indicazioni per mantenimento
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>II.1.1 Il "set minimo" di locali (locali uso ufficio + aula didattica e relativi servizi) in disponibilità dell'Istituzione ed adibiti alle attività formative deve avere le seguenti caratteristiche:</p> <p>II.1.1.a) essere collocati in una delle province Toscane;</p> <p>II.1.1.b) avere una superficie netta complessiva di almeno 100 mq, ad uso esclusivo dell'Istituzione comprensiva di servizi igienici, dei quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➢ almeno 30 mq di locali per ufficio ad uso esclusivo ➢ almeno 1 aula didattica ad uso esclusivo di almeno 24 mq. Deve essere in ogni caso garantita la sup. min. di 1,80 mq./allievo <p>II.1.1.c) rispettare la normativa per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche finalizzata alla visitabilità e accessibilità dei locali. L'accessibilità deve essere garantita dal piano stradale. Tale requisito deve essere adempiuto entro 12 mesi dalla domanda di accreditamento pena la Revoca dell'accreditamento;</p> <p>II.1.1.d) garantire la visibilità all'esterno e l'identificabilità dei locali attraverso la presenza di apposita segnaletica, in spazio visibile all'utenza riportante la denominazione del soggetto attuatore (l'eventuale logo), i recapiti telefonici, l'orario di apertura al pubblico. La segnaletica deve essere realizzata in materiale solido e duraturo.</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>	<p>Rinnovo periodico della dichiarazione resa (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento per ciascuna delle tipologie di dichiarazioni sostitutive richieste)</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>

Istruttoria di accreditamento				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	indicazioni per mantenimento
<p>II.1.1.e) garantire un servizio di accoglienza aperto al pubblico e all'utenza per almeno 20 ore settimanali prevedendo uno spazio e un servizio di segreteria per l'accoglienza dell'utenza, sia in presenza che telefonico;</p> <p>II.1.2 I locali aggiuntivi in disponibilità dell'Istituzione devono garantire la visibilità all'esterno e l'identificabilità dei locali (attraverso indicazioni grafiche per il pubblico); Devono inoltre possedere, se aula didattica almeno 24 mq. di superficie, se uffici almeno 30 mq. di superficie.</p> <p>I locali aggiuntivi devono essere corredati di servizi igienici nonché rispettare la normativa per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche finalizzata alla visibilità e accessibilità dei locali. L'accessibilità deve essere garantita dal piano stradale</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p> <p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p> <p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p> <p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>	<p>Rinnovo periodico della dichiarazione resa (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento per ciascuna delle tipologie di dichiarazioni sostitutive richieste)</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>

1

Per locali aggiuntivi s'intendono i locali, diversi da quelli compresi nel set minimo, che sono comunque inseriti nel database dell'accREDITamento; sono locali diversi da quelli temporaneamente in uso all'Istituzione.

Istruttoria di accreditamento				
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	indicazioni per mantenimento
<p>II.1.3 La disponibilità di eventuali locali (set minimo e locali aggiuntivi) diversi da quelli del plesso scolastico o universitario deve essere garantita da uno dei seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contratto di locazione - contratto di comodato <p>Tali atti devono :</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere registrati; - riportare l'indicazione della metratura di ciascuno dei locali con allegata planimetria quotata; - riportare i dati identificativi del fornitore; - la garanzia di una disponibilità esclusiva di durata almeno triennale. 	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>	<p>Qualora la disponibilità non sia in forza di un titolo di proprietà, rinnovo periodico del contratto di locazione oppure del contratto di comodato o della convenzione in corrispondenza della scadenza di ogni contratto e conseguente rinnovo della dichiarazione.</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>

Istruttoria di accreditamento			
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica
<p>II.1.4 In tutti i locali in disponibilità dell'Istituzione (set minimo e locali aggiuntivi) deve essere garantito il rispetto della normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 ed eventuali successive modifiche), della normativa in materia di prevenzione incendi, della normativa antinfortunistica.</p> <p>In tutti i locali in disponibilità dell'Istituzione devono essere presenti :</p> <p>II.1.4.a) il Documento Valutazione dei Rischi;</p> <p>II.1.4.b) il piano di emergenza ed evacuazione;</p> <p>II.1.4.c) l'atto di nomina del medico competente (quando previsto dalla normativa vigente - D.Lgs. 81/2008);</p> <p>II.1.4.d) : - l'atto di nomina del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) con copia degli attestati relativi ai corsi di formazione abilitanti che ha conseguito e relativi aggiornamenti;</p> <p>- gli atti di nomina dei lavoratori Addetti alla gestione emergenze, antincendio e primo soccorso, con gli attestati di frequenza dei corsi specifici previsti dalla normativa;</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito e nello specifico:</p> <p>1. avvenuta elaborazione della relazione sulla valutazione dei rischi da parte del responsabile della sicurezza e del piano di sicurezza. Il Documento Valutazione dei Rischi deve espressamente prevedere la Valutazione del Rischio per l'attività di Formazione (anche se l'attività prevalente è diversa dalla formazione);</p> <p>2. Redazione del piano di emergenza ed evacuazione;</p> <p>3. nominativo del medico competente (nei casi previsti dalla normativa);</p> <p>4. l'atto di nomina del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) con copia degli attestati relativi ai corsi di formazione abilitanti che ha conseguito e dei relativi aggiornamenti.</p> <p>5. gli atti di nomina dei lavoratori Addetti alla gestione emergenze, antincendio e primo soccorso, con gli attestati di frequenza dei corsi specifici previsti dalla normativa</p> <p>6. possesso certificato prevenzione incendi o atto che dimostra la sua richiesta agli organi competenti (solo se dovuto in base alla normativa);</p>	<p>della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>
			<p>indicazioni per mantenimento</p> <p>rinnovo periodico della dichiarazione resa (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento per ciascuna delle tipologie di dichiarazioni sostitutive richieste)</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>

Istruttoria di accreditamento			
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta
<p>Il.1.4.e) il certificato prevenzione incendi; oppure</p> <p>certificato redatto da un tecnico abilitato (Ingegnere o Architetto) relativo al rispetto della normativa sulla prevenzione incendi in base alla potenzialità di accoglienza della sede formativa</p> <p>Il.1.4.f) i verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti.</p>	<p>7. possesso verbali di collaudo e di verifica periodica degli impianti.</p>		<p>indicazioni per mantenimento</p>

Istruttoria di accreditamento			
contenuto del requisito	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta
<p>II.1.5 L'istituzione deve avere la disponibilità ad uso esclusivo dei seguenti arredi e attrezzature:</p> <p>II.1.5.a) 1 PC collegato ad Internet, dedicato all'amministrazione;</p> <p>II.1.5.b) 1 stampante;</p> <p>II.1.5.c) 1 videoproiettore;</p> <p>II.1.5.d) linea telefonica² di rete fissa dedicata per gli uffici;</p> <p>II.1.5.e) Sito internet in lingua italiana³</p> <p>L'aula deve essere arredata con almeno:</p> <p>II.1.5.f) 1 postazione di lavoro per il docente (tavolo e sedia)</p> <p>II.1.5.g) 12 postazioni di lavoro (tavoli, sedie) (tali postazioni sono riferite all'aula di superficie pari a mq. 24)</p> <p>Arredi e attrezzature devono essere in buone condizioni ovvero in condizioni tali che ne sia garantito l'utilizzo da parte dell'Istituzione e dell'utenza;</p> <p>Le dimensioni dei tavoli devono essere: profondità minima 50 cm, larghezza minima 70 cm</p>	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>
	<p>Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante che attesta il possesso del requisito</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>
			<p>indicazioni per mantenimento</p> <p>rinnovo periodico della dichiarazione resa (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento per ciascuna delle tipologie di dichiarazioni sostitutive richieste)</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche almeno a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>
			<p>Qualora la disponibilità non sia in forza di un titolo di proprietà rinnovo periodico del contratto di locazione oppure del contratto di comodato oppure della convenzione in corrispondenza della scadenza di ogni contratto/convenzione e conseguente rinnovo della dichiarazione.</p> <p>Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>

2 Il contratto telefonico deve essere tale da garantire che il servizio di risposta telefonica sia effettuato dall'Istituzione

3 Il Sito Internet deve essere univocamente riferito all'Istituzione

<p>Il 1.6 Deve essere garantita la verificabilità e l'accessibilità e l'accessibilità sia</p>	<p>Dichiarazione di disponibilità del soggetto proprietario (o comunque del soggetto titolare a dare tale disponibilità) a consentire sopralluoghi.</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>	<p>Rinnovo periodico della dichiarazione resa (secondo il periodo di validità stabilito dalla normativa di riferimento per ciascuna delle tipologie di autocertificazioni richieste) Alla verifica documentale della correttezza della dichiarazione, si aggiungono verifiche a campione di accertamento diretto della veridicità della dichiarazione attraverso audit in loco</p>
---	---	---	--	---

Criterio III: le relazioni

Requisito III.1: Sistema di relazioni

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			indicazioni per mantenimento
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>III.1.1</p> <p>L'Istituzione deve aver realizzato e/o collaborato negli ultimi tre anni alla realizzazione di indagini/analisi finalizzate a rilevare l'andamento/evoluzione del mercato del lavoro a livello regionale e/o sub-regionale e/o settoriale e ad individuare le esigenze ed i fabbisogni formativi.</p> <p>PER LE ISTITUZIONI ESISTENTI: qualora le attività formative svolte in passato abbiano riguardato lo sviluppo di professionalità in specifico/i settore/i economico/i (o specifico/i sub-settore/i) all'interno di questo/i), le indagini/analisi devono riguardare tale/i settore/i.</p> <p>III.1.2</p> <p>Per tutte LE ISTITUZIONI</p> <p>Presenza di un protocollo o altro documento formale di relazione e collaborazione con altri soggetti del mondo del lavoro (imprese, associazioni sindacali dat. lavoro e lavoratori, enti bilaterali, ordini professionali, associazioni no-profit, ecc. ...), dei servizi socio-assistenziali nell'area del disagio e dell'handicap, nonché del sistema scolastico (Istituti secondari superiori, università, ecc. ...) presenti sul territorio di riferimento, comprensiva dei seguenti requisiti documentali minimi:</p>	<p>Dichiarazione da parte del legale rappresentante che attesta per ciascuna indagine/analisi: il titolo, la data di pubblicazione, il formato con cui l'indagine/analisi è disponibile</p> <p>– l'eventuale ambito (territoriale e/o settoriale) interessato dall'indagine/analisi</p>	<p>Verifica della correttezza della dichiarazione</p>	<p>verifica a campione, con accertamento diretto della veridicità della dichiarazione resa, attraverso il riscontro con l'originale di ciascuna delle indagini/analisi</p>	<p>Nell'arco di tempo di tre anni, realizzazione o collaborazione alla realizzazione di nuove indagini/analisi o aggiornamento di indagini/analisi esistenti</p> <p>PER LE ISTITUZIONI ESISTENTI: qualora le attività formative svolte in passato abbiano riguardato lo sviluppo di professionalità in specifico/i settore/i economico/i (o specifico/i sub-settore/i) all'interno di questo/i), le indagini/analisi devono riguardare tale/i settore/i</p>
	<p>Protocollo o documento formale di relazione e collaborazione</p>	<p>verifica della correttezza della documentazione</p>	<p>verifica a campione della non prevista</p>	<p>verifica a campione dell'effettiva applicazione ed uso conforme della documentazione presentata attraverso accertamento presso la sede</p>

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento		
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta
<ul style="list-style-type: none"> • indicazione di: <ul style="list-style-type: none"> □ obiettivi della relazione istituita; □ modalità di conduzione della relazione ed impegni assunti dai soggetti partecipanti, con particolare riferimento all'integrazione delle offerte educative e formative, stage, incluso il mutuo riconoscimento di crediti formativi; • sottoscrizione del protocollo o altro documento da parte di tutti i soggetti interessati; • durata protocollo; • indicazione della data di aggiornamento del protocollo o altro documento. • Utilizzo sistematico e documentato del protocollo o altro documento (con riferimento alle attività afferenti all'obbligo formativo realizzate nel caso di attività afferenti a tale ambito). 			
			indicazioni per mantenimento

Criterio IV: le performance dell'Istituzione

I requisiti relativi a tale criterio sono richiesti per la media di tutte le attività rendicontate e revisionate nell'ultimo anno solare precedente la presentazione della domanda di accreditamento/la verifica del mantenimento (cfr la definizione di "Istituzione di nuova costituzione"). Nel caso di *realizzazione di attività riconosciute* i requisiti IV.2 e IV.3 sono richiesti per la media di tutte le attività riconosciute realizzate dall'Istituzione nell'ultimo anno solare precedente la presentazione della domanda di accreditamento/la verifica del mantenimento.

Requisito IV.1.: Livello di efficienza progettuale.

Il requisito non è applicabile a:

- Istituzioni di nuova costituzione;
- Istituzioni che abbiano svolto in passato unicamente attività riconosciute ex art. 17 L.R.T. 32/02

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			soglia per acquisizione di crediti / debiti
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
IV.1.1 Rapporto tra importo complessivo rendicontato e revisionato ed importo complessivo approvato (o ultima variazione approvata) per la media di tutte le attività finanziate con risorse pubbliche realizzate dall'Istituzione	Dati inseriti nel sistema informativo regionale (db FSE)	Verifica su db FSE	non previste	Soglia per l'acquisizione di crediti /debiti secondo i seguenti valori del rapporto tra importo complessivo rendicontato e revisionato ed importo complessivo approvato (o ultima variazione approvata) per la media di tutte le attività finanziate con risorse pubbliche realizzate dall'Istituzione <ul style="list-style-type: none"> - inferiore a 0,85 attribuzione debito - se superiore a 0,93 attribuzione credito Verifica tramite estrazione dei dati dal db FSE

Requisito IV.2: Livello di abbandono

Il requisito non è applicabile alle Istituzioni di nuova costituzione.

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			soglia per acquisizione di crediti / debiti
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>IV.2.1</p> <p>1) Il valore del rapporto tra numero di partecipanti che risultano tali alla conclusione dell'attività (inclusi coloro che non hanno concluso il percorso perché: a) sono rientrati nel sistema scolastico, b) hanno trovato un'occupazione) e numero di partecipanti che risultavano in avvio dell'attività (cfr definizione)</p> <p>2) Limitatamente ai percorsi di formazione continua:</p> <p>il valore del rapporto tra numero di partecipanti che risultano tali alla conclusione dell'attività (inclusi coloro che non hanno concluso il percorso perché: a) sono rientrati nel sistema scolastico, b) hanno trovato un'occupazione) e numero di partecipanti che risultavano in avvio dell'attività (cfr definizione)</p>	<p>Dati inseriti nel sistema informativo regionale (db FSE)</p>	<p>Verifica su db FSE</p>	<p>non previste</p>	<p>1) Soglia per l'acquisizione di crediti / debiti secondo i seguenti valori del rapporto tra numero di partecipanti che risultano tali alla conclusione dell'attività (inclusi coloro che non hanno concluso il percorso perché: a) sono rientrati nel sistema scolastico, b) hanno trovato un'occupazione) e numero di partecipanti che risultavano in avvio dell'attività (cfr definizione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - inferiore a 0,70 attribuzione debito - superiore a 0,85 attribuzione credito <p>2) Limitatamente ai percorsi di formazione continua:</p> <p>Soglia per l'acquisizione di crediti / debiti secondo i seguenti valori del rapporto tra numero di partecipanti che risultano tali alla conclusione dell'attività (inclusi coloro che non hanno concluso il percorso perché: a) sono rientrati nel sistema scolastico, b) hanno trovato un'occupazione) e numero di partecipanti che risultavano in avvio dell'attività (cfr definizione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - inferiore a 0,50 attribuzione debito - se superiore a 0,75 attribuzione credito <p>Verifica tramite estrazione dei dati dal db FSE</p>

Requisito IV.3: Livello successo formativo

Il requisito non è applicabile alle Istituzioni di nuova costituzione.

Istruttoria di accreditamento		modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	soglia per acquisizione di crediti / debiti
contenuto del requisito	tipologie di evidenze			
<p>IV.3.1 1)Il valore del rapporto tra numero di partecipanti formati – inclusi coloro che non hanno concluso il percorso perché: i) sono rientrati nel sistema scolastico, ii) hanno trovato un'occupazione – e numero di partecipanti che risultavano in avvio dell'attività</p> <p>2)Limitatamente ai percorsi di formazione continua: il valore del rapporto tra numero di partecipanti formati – inclusi coloro che non hanno concluso il percorso perché: i) sono rientrati nel sistema scolastico, ii) hanno trovato un'occupazione – e numero di partecipanti che risultavano in avvio dell'attività</p>	<p>Dati inseriti nel sistema informativo regionale (db FSE)</p>	<p>Verifica su db FSE</p>	<p>non previste</p>	<p>1) Soglia per l'acquisizione di crediti /debiti secondo i seguenti valori del rapporto tra numero di partecipanti formati – inclusi coloro che non hanno concluso il percorso perché: i) sono rientrati nel sistema scolastico, ii) hanno trovato un'occupazione – e numero di partecipanti che risultavano in avvio dell'attività – inferiore a 0,70 attribuzione debito – se superiore a 0,85 attribuzione credito</p> <p>2) Limitatamente ai percorsi di formazione continua: Soglia per l'acquisizione di crediti /debiti secondo i seguenti valori del rapporto tra numero di partecipanti formati – inclusi coloro che non hanno concluso il percorso perché: i) sono rientrati nel sistema scolastico, ii) hanno trovato un'occupazione – e numero di partecipanti che risultavano in avvio dell'attività: – inferiore a 0,50 attribuzione debito – se superiore a 0,75 attribuzione credito Verifica tramite estrazione dei dati dal db FSE.</p>

Requisito IV.4: Soddisfazione dell'utenza

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			soglia per acquisizione di crediti / debiti
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
IV.4.1 Valutazione positiva espressa da almeno il 80% degli allievi formati, con riferimento ai seguenti elementi di valutazione:(1) modalità di pubblicizzazione e selezione del corso, (2)qualità della docenza e dello stage, se previsto, (3)qualità del tutoraggio, (4)adeguatezza del materiale didattico, (5)dei locali e delle (6)attrezzature, (7)qualità delle misure di accompagnamento. Per ciascun elemento l'utente disporrà di un punteggio ricompreso tra 0 (voto gravemente insufficiente), 1 (voto insufficiente), 2 (voto sufficiente), 3 (voto buono), e 4 (voto ottimo). La valutazione è positiva se arriva ad almeno 17 punti complessivi.	Dati inseriti nel sistema informativo	Verifica su sistema informativo	non previste	<p>Soglia per l'acquisizione di crediti /debiti secondo i seguenti valori dati dalla Valutazione positiva espressa degli allievi formati. Il calcolo viene effettuato considerando i voti della totalità degli allievi formati dell'Istituzione nell'ultimo anno solare precedente la presentazione della domanda di accreditamento/la verifica del mantenimento. La valutazione si riferisce agli allievi dei corsi finanziati/riconosciuti dalla Regione Toscana e inseriti nel db FSE.</p> <ul style="list-style-type: none"> - inferiore al 51% attribuzione debito - superiore al 80% attribuzione credito

Requisito IV.5: Valutazione degli esiti occupazionali

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento			soglia per acquisizione di crediti / debiti
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta	
<p>IV.5.1 Relativamente ai progetti di inserimento lavorativo realizzati nel periodo di riferimento, rapporto tra numero di allievi occupati nei dodici mesi successivi il termine dell'intervento e numero di allievi iscritti fino all'ultimo giorno di attività.</p> <p>Si considera occupato l'allievo che ha un contratto di lavoro oppure ha avviato l'attività d'impresa mediante l'iscrizione al registro delle imprese e /o iscrizione a partita IVA. I dati inerenti l'occupazione degli allievi sono estrapolati dal sistema IDOL, Registro delle Imprese, CCIAA.</p> <p>Gli esiti occupazionali vengono misurati applicando coefficienti di ponderazione basati sulla profilazione degli allievi, con riferimento allo status occupazionale, l'età, il titolo di studio, il genere, così come di indicato nella tabella che segue.</p>	<p>Dati estrapolati dai sistemi informativi DB FSE, IDOL, Registro delle Imprese, CCIAA</p> <p>Si considerano validi: contratto a tempo indeterminato, contratto a tempo determinato di durata almeno semestrale, contratto di apprendistato, avvio di lavoro autonomo comprovato dall'iscrizione al registro delle imprese e CCIAA</p>	<p>Verifica su sistema non previste</p> <p>Verifica informativa</p>	<p>Soglia per l'acquisizione di crediti / debiti secondo i seguenti valori del rapporto tra numero di allievi occupati nei sei mesi successivi il termine dell'intervento e numero di allievi iscritti fino all'ultimo giorno di attività.</p> <p>Il calcolo viene effettuato considerando i voti della totalità degli allievi formati dall'Istituzione nell'ultimo anno solare precedente la presentazione della domanda di accreditamento/la verifica del mantenimento. La valutazione si riferisce agli allievi dei corsi finanziati/riconosciuti dalla Regione Toscana e inseriti nel db FSE.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inferiore a 0,30 attribuzione debito - superiore a 0,45 attribuzione credito 	

contenuto del requisito	Istruttoria di accreditamento		
	tipologie di evidenze	modalità di verifica documentale	modalità minime di verifica diretta
<p>Soggetto "più svantaggiato": (over 40, con licenza media inferiore, in cerca di prima occupazione da oltre 12 mesi): 1,09</p> <p>Questo significa che, per esempio, se all'interno di un corso di formazione ci sono 10 partecipanti che, per caratteristiche, sono profilati secondo la categoria maggiormente svantaggiata, il loro inserimento lavorativo, ai fini del calcolo del risultato occupazionale, non vale 10 ma 10,9.</p>			Requisito per mantenimento

classe di età	genere	titolo di studio	in cerca di disoccupat		
			prima occupazione	o fino a 12 mesi	o oltre 12 mesi
fino a 29	F	obbligo	1,8	1,6	1,8
	M	diploma o laurea	1,7	1,5	1,7
30-39	F	obbligo	1,8	1,0	1,5
	M	diploma o laurea	1,9	1,6	1,8
40+	F	obbligo	1,9	1,4	1,8
	M	diploma o laurea	1,9	1,5	1,7
	F	obbligo	1,9	1,3	1,8
	M	diploma o laurea	1,9	1,7	1,9
	F	diploma o laurea	2,0	1,5	1,9
	M	obbligo	2,0	1,7	1,9
		diploma o laurea	1,9	1,5	1,8

Art. 5 - Rilascio dell'accreditamento

Le Istituzioni accedono alle procedure di accreditamento tramite domanda presentata alla Regione Toscana.

Il procedimento per l'accreditamento ha una durata massima di 60 giorni.

L'istanza di accreditamento viene accolta e l'accreditamento concesso nel caso in cui tutti gli indici soglia previsti nel dispositivo operativo in riferimento ai requisiti necessari per l'accesso siano rispettati (cfr. Articolo 4 Dispositivo operativo dei requisiti). Il sistema di valutazione dell'istanza di accreditamento non prevede attribuzione di alcun punteggio connesso a tali requisiti minimi di ingresso (sistema ON/OFF).

Sulla base degli esiti delle istruttorie di accreditamento è istituito l'elenco regionale delle Università, Istituzioni Scolastiche ed CPIA, accreditati per svolgere attività di formazione.

Art. 5.1 - Procedura di accreditamento

La domanda di accreditamento è presentata dall'Istituzione al competente Settore della *Direzione Istruzione e Formazione* della Regione Toscana mediante il formulario online necessario per la predisposizione della domanda stessa. La domanda è presentata secondo le indicazioni previste da apposito avviso pubblico.

La Regione effettua su ciascuna domanda di accreditamento:

- a) una verifica di ammissibilità dell'Istituzione candidata;
- b) una verifica istruttoria nella quale viene esaminata la conformità della documentazione prodotta e la corrispondenza con i requisiti del dispositivo operativo;
- c) una verifica in loco presso l'Istituzione per gli opportuni accertamenti e verifiche da parte di un team di esperti (almeno 2).

Al termine delle verifiche la Regione consegna all'Istituzione verificata il relativo verbale di verifica, comprendente eventuali osservazioni tecniche finalizzate al miglioramento dell'Istituzione. Sulla base del verbale la Regione, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di accreditamento, decide dell'accreditamento dell'Istituzione mediante decreto del dirigente del competente Settore della *Direzione Istruzione e Formazione*

Relativamente alla verifica in loco di cui al punto (c), la Regione comunica per iscritto a ciascuna Istituzione almeno 10 giorni prima la realizzazione della verifica stessa:

- la data di effettuazione della verifica in loco;
- i nominativi dei propri operatori che effettueranno tale verifica e, tra questi, il responsabile del team;
- gli obiettivi e l'ampiezza della verifica (intesa come localizzazione fisica, unità organizzative, attività e processi interessati, periodo di tempo richiesto), i criteri secondo i quali verrà effettuata la verifica (requisiti e procedure di riferimento).

Qualora per cause di forza maggiore, debitamente documentate, l'Istituzione avesse la necessità di spostare la data programmata per la verifica in loco, deve farne tempestiva richiesta alla regione. Tale facoltà è esercitabile per una sola volta.

L'irreperibilità dei responsabili di una Istituzione che renda impossibile agli operatori della Regione l'individuazione di una data per l'effettuazione della verifica di cui al punto (c) sopra citato, determina il rigetto della domanda di accreditamento.

In caso di rigetto della domanda, l'Istituzione non può presentare una nuova domanda prima di sei mesi dal provvedimento.

In caso di rigetto della domanda per due volte, l'Istituzione non può presentare una nuova domanda prima di due anni dalla data del secondo provvedimento di rigetto.

Qualora una Istituzione, che non abbia ottenuto l'accreditamento, pubblicizzi se stessa come accreditata dalla Regione Toscana incorrerà nel divieto di presentare domanda di accreditamento nei due anni successivi.

L'accreditamento ottenuto dalla Regione Toscana da parte delle Università, Istituzioni Scolastiche ed CPIA, deve essere indicato solo ed esclusivamente per pubblicizzare corsi riconosciuti, finanziati con fondi pubblici o per i corsi per i quali è richiesto l'obbligo di accreditamento con una dicitura-tipo: "Istituzione accreditata da Regione Toscana con codice accreditamento n....." e senza l'inserimento dello stemma istituzionale di Regione Toscana.

Quanto sopra in ragione del fatto che lo stemma della Regione Toscana è un marchio depositato e tutelato ai sensi di legge ed il suo uso è disciplinato dalla L.R. n. 59/2015.

Art. 5.2 - Comunicazione e gestione delle variazioni

Qualora l'Istituzione effettui variazioni rispetto ai dati forniti in fase di presentazione della domanda di accreditamento o successivamente ad essa, dovrà inviare alla Regione tutta la documentazione relativa alle modifiche intervenute, ovvero:

- nel caso di modifica di strutture e indirizzi l'Istituzione, oltre a comunicare i nuovi recapiti, dovrà inviare le dichiarazioni relative alla sicurezza, alla disponibilità ai sopralluoghi nei locali ed ai titoli di disponibilità;
- nel caso di variazione del legale rappresentante, l'Istituzione dovrà inviare la dichiarazione che attesti il possesso del requisito I.2.2 a) di cui all'articolo 4 "Dispositivo operativo dei requisiti";
- nel caso di variazione di una o più figure che presidiano le funzioni di direzione, di gestione amministrativa e finanziaria, di amministrazione, di coordinamento, di dichiarazione/certificazione delle competenze, l'Istituzione dovrà inviare la dichiarazione che attesti l'assenza di condanne passate in giudicato e copia del curriculum della/e nuova/e figura/e ;
- in caso di mutamenti di ragione sociale, fusioni, conferimenti o cessioni di ramo di azienda, ovvero in qualsiasi situazione di mutamento, per poter operare un passaggio dell'accreditamento dal vecchio al nuovo soggetto occorre che venga garantita e sia rintracciabile la continuità tra i soggetti. Pertanto, facendo riferimento a quanto previsto dal Codice Civile in materia di fusioni (art. 2504 bis), si richiede che nell'atto costitutivo del nuovo soggetto sia espressamente indicato che tale nuovo soggetto ha acquisito tutte le attrezzature, tutto il personale, tutte le obbligazioni attive e passive del soggetto precedente.

Le variazioni di cui sopra vanno comunicate alla Regione entro 20 giorni dalla data dell'avvenimento (ad esempio data sottoscrizione contratti, data atto notarile, ...)

Così come previsto dall'art. 3 - Le comunicazioni devono pervenire alla Regione Toscana tramite PEC/Apaci. Il legale Rappresentante deve dotarsi di firma digitale.

E' disponibile sul sito regionale un documento che riassume la procedura relativa alle variazioni.

Art. 6 - Accredитamento e sistemi certificati/accreditati di gestione della qualità

L'Istituzione deve realizzare adeguati processi di progettazione, realizzazione e valutazione dei servizi formativi certificati secondo il sistema di qualità in conformità del sistema UNI EN ISO 9001 settore specifico EA37 e/o EFQM / CAF e/o UNI ISO 29990.

Le Istituzioni che alla data di presentazione della domanda di accreditamento non sono in possesso della certificazione di qualità sopra indicata, sono tenuti ad acquisirla entro un termine di 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di accreditamento.

Art. 7 - Validità dell'accreditamento e sistema dei controlli

L'accreditamento viene concesso e rimane valido permanentemente, purché persistano i requisiti necessari e si rispettino le condizioni più sotto specificate.

Art. 7.1 - Condizioni per la permanenza nel sistema di accreditamento

L'Istituzione accreditata permane nel sistema di accreditamento, se dimostra di essere in grado di mantenersi su livelli minimi di qualità fissati dal sistema e se non esaurisce il "monte crediti complessivo".

Al momento della concessione dell'accreditamento verrà infatti assegnato all'Istituzione un monte crediti pari a 25 punti. Tale monte crediti può raggiungere, in caso di assegnazione di crediti connessi alla presenza di specifiche condizioni premianti, un totale di 40 punti.

Qualora l'Istituzione esaurisca il proprio "monte crediti complessivo" per l'attribuzione di debiti ne conseguirà la revoca dell'accreditamento con divieto di ripresentazione della domanda per 2 anni.

Qualora l'Istituzione non registri infrazioni/irregolarità, così come previste dall'art. 8.2 let. A) per 2 anni consecutivi, viene reintegrato il punteggio posseduto dall'Istituzione al termine del suddetto biennio con un pacchetto di massimo 5 punti e comunque tale da ripristinare al massimo il punteggio del "monte crediti iniziale" assegnato all'Istituzione al momento dell'ingresso nel sistema di accreditamento.

Art. 7.2 - Sistema dei controlli

Il sistema dei controlli si articola in:

- a) controlli periodici on desk relativi alle autocertificazioni, ai requisiti di efficienza/efficacia relativi alle attività rendicontate e verificate nell'anno solare precedente, al mantenimento della certificazione di qualità ed al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento;
- b) verifiche attinenti la corretta gestione delle attività formative;
- c) audit periodici in loco a campione o "mirati" in caso di necessità a giudizio della Amministrazione regionale, da effettuarsi anche senza preavviso all'Istituzione.

I controlli di cui al punto a) sono condotti:

- 1) mediante verifica annuale on desk della validità temporale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e di certificato presentate e mediante controllo a campione sulla veridicità delle stesse; la tempistica dei rinnovi varierà a seconda del tipo di dichiarazione sostitutiva. In particolare per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, il rinnovo deve essere prodotto entro 1 anno + 30 giorni (solari), a partire dalla data riportata sulla dichiarazione presentata da rinnovare; per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive di certificazione la scadenza delle stesse coincide con il termine di scadenza di validità delle certificazioni che tali dichiarazioni sostituiscono ed il rinnovo deve pervenire entro i 30 giorni solari successivi a tale scadenza. Il mancato o l'errato invio dei documenti comporta una non conformità, che dovrà essere sanata nei tempi e secondo le modalità indicate nella presente direttiva;
- 2) mediante una verifica annuale sul rispetto degli indici-soglia concernenti i requisiti di efficacia/efficienza delle attività rendicontate/revisionate nell'anno solare precedente alla verifica; tale verifica viene effettuata sulla base dei dati presenti nel sistema informativo della Regione Toscana (direttamente importati dal sistema informativo regionale delle attività formative o, in caso di attività non inseribili in tale SI, inserite direttamente dalle Istituzioni interessate). Al fine di razionalizzare e semplificare il sistema di controlli saranno effettuate, nel mese di marzo di ogni anno, le estrazioni dal sistema informativo ed il relativo calcolo degli indici soglia per tutte le Istituzioni accreditate, con riferimento quindi alle attività rendicontate e verificate dal 1 gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'estrazione.
- 3) mediante verifica periodica on desk dei verbali di audit afferenti la visita in loco (sorveglianza o rinnovo) rilasciati dagli Enti di certificazione. Ciascuna Istituzione deve pertanto inviare copia del suddetto verbale alle scadenze previste a seconda del Sistema di gestione qualità adottato. Il mancato o l'errato invio dei documenti comporta una non conformità, che dovrà essere sanata nei tempi e secondo le modalità indicate nella presente direttiva;
- 4) mediante controlli annuali su segnalazione in relazione al corretto mantenimento dei requisiti di accreditamento.

I controlli di cui al punto b) sono condotti dalla la Regione e, al suo interno, i Responsabili di Attività. A tal fine ciascun Responsabile di Attività individua un referente che svolga la funzione di interfaccia con la Regione per la gestione dei flussi informativi.

Tale referente provvederà a dare tempestiva ed ufficiale comunicazione alla Regione dell'irregolarità riscontrata, comunque ricompresa nella casistica di cui all'articolo 8.2.

La rilevazione e verbalizzazione, effettuata dall'Amministrazione Regionale o dai Responsabili di Attività nell'ambito dei controlli in itinere di propria competenza, di irregolarità compiute da una Istituzione nella gestione di attività di formazione finanziate, o riconosciute ai sensi dell'articolo 17

della L.R.T. 32/2002 – o comunque la rilevazione di comportamenti scorretti intervenuti in fase di avvio, gestione e rendicontazione dei progetti - comporta l'applicazione dello specifico sistema di debiti di cui all'articolo 8.2.

I controlli di cui al punto c) sono effettuati sulla base di un campionamento annuale, effettuato dalla Regione, che tenga conto di diverse variabili connesse alla tipologia delle Istituzioni ed alla distribuzione territoriale. Il campione annuale deve essere pari almeno al 10% delle Istituzioni accreditate. Altri audit possono essere decisi dalla Regione sulla base di ragioni specifiche.

Per tali controlli si veda il successivo articolo 7.3.

L'elenco dei controlli effettuati sarà reso pubblico.

Fra il terzo ed il quinto anno dalla prima concessione dell'accreditamento (e successivamente all'ultimo audit effettuato) viene in ogni caso sempre effettuata una verifica completa della situazione dell'Istituzione accreditata con specifico audit.

Art. 7.3 - Verifiche periodiche finalizzate al mantenimento dell'accreditamento

Le verifiche periodiche di audit effettuate dalla Regione – sulla base di una campionatura o di segnalazioni da parte degli Organismi Intermedi - hanno la finalità di accertare tramite visita in loco il mantenimento dei requisiti minimi per l'accreditamento previsti nel dispositivo dei requisiti.

La registrazione di tali verifiche avverrà mediante la redazione di verbali firmati dagli operatori della Regione che effettuano l'audit e controfirmato dal legale rappresentante o dal rappresentante della direzione dell'Istituzione. Tutte le registrazioni che riguardano l'audit devono essere firmate da entrambe le parti.

A seguito delle attività di controllo possono verificarsi le seguenti situazioni di non conformità relative a requisiti del Dispositivo non attinenti i requisiti di Efficacia/Efficienza⁴, e l'applicazione delle relative sanzioni:

I. la non conformità riguarda al massimo due punti relativi ai contenuti dei requisiti non attinenti efficacia/efficienza:

le non conformità possono essere rilevate durante le verifiche on desk o durante le verifiche periodiche di audit. In tal caso la Regione Toscana provvede all'attribuzione dei debiti previsti all'art. 8.2 lett. A all'Istituzione con indicazione dei i tempi entro i quali lo stesso deve provvedere a risolvere le non conformità (nel caso di verifiche periodiche di audit le non conformità sono segnalate nel verbale unitamente ai tempi entro i quali l'Istituzione deve provvedere a risolvere le stesse). Tali tempi non potranno comunque superare i 6 mesi dalla comunicazione. Alla scadenza fissata, la Regione verifica la risoluzione delle non conformità. Se le non conformità sono risolte, l'azione di rilievo si conclude con la registrazione della risoluzione nel dossier dell'Istituzione; qualora una o entrambe le non conformità non siano state risolte, la Regione provvede a registrare

⁴ Si ricorda che gli indicatori di efficacia/efficienza sono verificati su tutti le Istituzioni accreditate mediante estrazione dati dal sistema informativo, secondo le modalità di cui all'articolo 7.2.

la situazione ed alla sospensione dell'accreditamento dell'Istituzione fino alla risoluzione della/e non conformità;

II. la non conformità riguarda tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti non attinenti efficacia/efficienza:

la Regione, dopo aver registrato la situazione, provvede all'attribuzione dei debiti previsti dall'art. 8.2 lett. A ed a sospendere l'accreditamento fino alla soluzione delle non conformità rilevate. La sospensione ha decorrenza a partire dalla data di certificazione del decreto con cui viene approvato l'esito di sospensione e deve comunque essere sanata dall'Istituzione entro 12 mesi pena la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'articolo 9 tabella D, lettera D12.

Art. 7.4 - Procedura di risoluzione delle non conformità rilevate

I. Risoluzione di non conformità riguardanti massimo due punti relativi ai contenuti dei requisiti non attinenti efficacia/efficienza

Adempimenti Istituzione: Entro il termine indicato dalla Regione nel verbale e, comunque, entro 6 mesi dalla data dello stesso, l'Istituzione comunica con PEC alla Regione di aver sanato le non conformità e dichiara la propria disponibilità a programmare un eventuale ulteriore audit. Per tale comunicazione dovrà essere utilizzato l'apposito modello predisposto dal competente Settore della *Direzione Istruzione e Formazione* della Regione Toscana. Allegata a tale comunicazione, l'Istituzione deve inviare l'eventuale documentazione che attesti la risoluzione della non conformità (solo qualora necessaria/richiesta a seconda della tipologia delle non conformità sanate).

La comunicazione deve essere inoltrata soltanto nel momento in cui l'Istituzione abbia provveduto a sanare tutte le non conformità rilevate e verbalizzate dalla Regione.

Adempimenti Regione Toscana: La verifica della risoluzione delle non conformità può essere eseguita con due diverse modalità: on desk ed in loco.

La Regione effettua una verifica on desk sulla documentazione allegata alla comunicazione di cui al citato modello di autocertificazione.

La Regione si riserva comunque di estrapolare un campione sulla cui base procederà a tempestive visite in loco volte a verificare l'effettiva risoluzione delle non conformità secondo quanto dichiarato dall'Istituzione.

A seguito della verifica (on desk o in loco), la Regione provvede all'aggiornamento della banca dati.

Sanzioni in caso di scadenza dei termini per la risoluzione delle non conformità: Per tutto quello che concerne le sanzioni in caso di scadenza dei termini per la risoluzione delle non conformità, si rimanda alle disposizioni contenute al precedente articolo 7.3.

II. Risoluzione di non conformità riguardanti tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti non attinenti efficacia/efficienza

Adempimenti Istituzione: Entro il termine massimo di 12 mesi dalla data del verbale nel quale sono state rilevate le non conformità, l'Istituzione deve comunicare con PEC alla Regione la

soluzione delle non conformità che hanno comportato la sospensione nonché la disponibilità per un ulteriore audit. Tale comunicazione deve essere effettuata utilizzando il modello apposito predisposto dal competente Settore della *Direzione Istruzione e Formazione* della Regione Toscana. Allegata a tale comunicazione, l'Istituzione deve inviare alla Regione l'eventuale documentazione necessaria/richiesta che attesti la risoluzione delle non conformità. La Regione si riserva comunque la possibilità di realizzare tempestive visite in loco volte a verificare l'effettiva risoluzione delle non conformità.

La comunicazione di risoluzione delle non conformità deve essere inoltrata soltanto nel momento in cui l'Istituzione abbia provveduto a sanare tutte le non conformità rilevate e verbalizzate dalla Regione.

Art. 8 - Monte crediti

Art. 8.1 - Determinazione del Monte Crediti

Il monte crediti complessivo risulta così determinato:

a) Monte crediti iniziale	b) Crediti aggiuntivi ottenibili in relazione al sistema premiante	c) Monte crediti complessivo massimo
25	15 massimo	40 massimo

Il monte crediti iniziale (ovvero il pacchetto di punti assegnato al momento dell'accREDITAMENTO a tutte le Istituzioni in uguale misura) è quantificato in 25 punti totali. Esso è aumentabile di ulteriori 15 punti in relazione alla presenza o meno di condizioni premianti, fino ad arrivare ad un massimo di 40 punti. In nessun caso i 40 punti possono essere superati.

I debiti attribuibili in virtù del sistema sanzionatorio e degli esiti della verifica condotta sui criteri di efficienza ed efficacia decurtano il punteggio fino ad arrivare alla soglia di 0 punti, nel qual caso si procede alla revoca dell'accREDITAMENTO.

Art. 8.2 - Gestione del Monte Crediti**A) Gestione del Monte crediti, casistica delle irregolarità e quantificazione dei debiti**

Si indicano di seguito le irregolarità che producono penalizzazioni, ovvero attribuzione di debiti che si sottraggono al monte crediti.

ATTRIBUZIONE DI NON CONFORMITÀ		
Condizione	quantificazione	Ulteriori specificazioni
Uso improprio della pubblicizzazione dell'accREDITamento	-5	
Per ogni attribuzione di una Non Conformità sui requisiti diversi da quelli di Efficacia/efficienza.	-2	Rilevate sia in sede di verifica in loco (audit di sorveglianza) che su l'invio della documentazione cartacea prevista dalla presente normativa (verifiche on desk)
Variazioni comunicate in ritardo rispetto alla tempistica cui all'art. 5.2 della presente normativa	-2	Le variazioni comunicate in sede di verifica in loco o dopo l'invio della comunicazione della data della verifica in loco verranno considerate come Non Conformità
Non Conformità riguardante i locali set minimo	-3	
Non Conformità riguardante i locali aggiuntivi	-3	
Inserimento nei dati di performance di attività non effettivamente erogate	-3	La penalità viene applicata sia per le attività finanziate che per le attività riconosciute

Le non conformità una volta rilevate comportano l'immediata attribuzione di debiti e conseguente decurtazione dei punti. Tali non conformità se non vengono risolte nei tempi e nelle modalità stabilite dall'amministrazione regionale determinano la sospensione dell'accREDITamento così come previsto dall'art. 9 Tab. C punti C1 e C2.

Nel caso di irregolarità rilevate nell'ambito delle attività di Pubblicizzazione, Avvio, Gestione e Rendicontazione di un progetto in partenariato, la penalizzazione viene applicata per intero a ciascun partner accreditato.

PUBBLICIZZAZIONE PERCORSO RICONOSCIUTO IN ASSENZA DI RICONOSCIMENTO		
Condizione	quantificazione	Ulteriori specificazioni
<p>Pubblicizzazione di corsi dichiarati riconosciuti dall'Istituzione, in assenza di riconoscimento, e/o utilizzo non autorizzato del logo regionale e/o utilizzo improprio della qualifica di soggetto accreditato</p>	-10	<p>La sanzione si applica anche se la domanda di riconoscimento è stata presentata ed è in corso di valutazione.</p> <p>La sanzione si applica in caso di utilizzo non autorizzato del logo regionale.</p> <p>La sanzione si applica in caso di utilizzo della qualifica di soggetto accreditato nell'ambito di percorsi gestiti in forma privata da parte dell'Istituzione.</p>

AVVIO PROGETTO		
Condizione	quantificazione	Ulteriori specificazioni
<p>Rinuncia alla realizzazione del progetto.</p>	- 5	<p>Non è compresa in questa casistica l'impossibilità alla realizzazione del progetto</p>
<p>Carenza e difformità delle informazioni previste dalle "procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni" nella pubblicizzazione degli interventi</p>	- 5	
<p>Ammissione ai percorsi formativi di allievi non in possesso dei requisiti richiesti</p>	-5	<p>I requisiti sono da intendersi sia nel senso dell'ammissibilità alle assi del POR (o di altre fonti di finanziamento) sia nel senso degli standard formativi di percorso (titoli di istruzione/formazione ecc.).</p> <p>La mancata corrispondenza deve risultare chiara dai documenti di iscrizione.</p> <p>I titoli di istruzione/formazione necessari devono essere richiesti.</p>

GESTIONE PROGETTO		
Condizione	quantificazione	Ulteriori specificazioni e note
Gravi irregolarità nella tenuta della registrazione degli allievi	- 10	Per irregolarità gravi è da intendersi: <ul style="list-style-type: none"> • Assenza dei registri (per attività di aula o di stage o FAD) • ripetuta assenza di firme • cancellature • fogli strappati • altre forme evidenti di manipolazione • Non rispondenza degli allievi presenti o delle attività in corso rispetto a quanto indicato nei registri
Assenza della necessaria autorizzazione alle variazioni all'attività formativa così come previsto nelle "procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni"	- 5	
Mancato rispetto delle disposizioni in materia di affidamento a terzi	- 3	
Ritardo nella consegna di documentazione e dati relativi all'attuazione del progetto, richiesti dall'Amministrazione, rispetto ai termini stabiliti	- 5	
Irregolarità nell'attuazione delle procedure di riconoscimento crediti ed attestazione delle competenze sulla base della relativa normativa	- 5	

RENDICONTAZIONE PROGETTO		
Condizione	quantificazione	Ulteriori specificazioni e note
Ritardo nella consegna del rendiconto / documentazione di chiusura rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente.	- 5	
Ritardo nella consegna delle integrazioni/chiarimenti richiesti sul rendiconto / documentazione di chiusura rispetto al termine stabilito dall'Amministrazione per la presentazione delle integrazioni	- 5	
Differenza tra importo rendicontato ed importo riconosciuto a verifica \geq del 20% dell'importo rendicontato (Non si applica nel caso di progetti con rendicontazione a costi standard)	- 5	Si tratta della differenza fra l'importo rendicontato dall'agenzia e l'importo effettivamente riconosciuto dopo la verifica, ossia dopo l'atto di chiusura del progetto. In sostanza "misura" l'importo dei tagli sul rendiconto e quindi delle spese inammissibili.

SOSPENSIONE ACCREDITAMENTO		
Condizione	quantificazione	Ulteriori specificazioni e note
Sospensione accreditamento	- 5	

Qualora l'Istituzione non registri infrazioni/irregolarità, così come previste dall'art. 8.2 let. A) per 2 anni consecutivi, viene reintegrato il punteggio posseduto dall'Istituzione al termine del suddetto biennio con un pacchetto di massimo 5 punti e comunque tale da ripristinare al massimo il punteggio del "monte crediti iniziale" assegnato all'Istituzione al momento dell'ingresso nel sistema di accreditamento.

B) Gestione crediti / debiti: casistica condizioni premianti e quantificazione del punteggio aggiuntivo.

All'Istituzione accreditata possono essere attribuiti crediti e debiti (massimo 15 punti) connessi alla presenza o meno delle seguenti condizioni premianti.

Requisiti di efficienza	Quantificazione crediti	Quantificazione debiti	Ulteriore specificazione
Livello di efficienza progettuale	+ 2 punti in caso di indicatore sopra soglia	- 2 punti in caso di indicatore sotto soglia	Per il calcolo degli indicatori vengono considerate le attività rendicontate e verificate entro l'anno solare trascorso
Livello di abbandono	+ 2 punti in caso di indicatore sopra soglia	- 2 punti in caso di indicatore sotto soglia	Per il calcolo degli indicatori vengono considerate le attività rendicontate e verificate entro l'anno solare trascorso.
Livello successo formativo	+ 2 punti in caso di indicatore sopra soglia	- 2 punti in caso di indicatore sotto soglia	Per il calcolo degli indicatori vengono considerate le attività rendicontate e verificate entro l'anno solare trascorso.
	<u>Il punteggio massimo</u> che può essere attribuito relativamente a tale blocco di condizioni è <u>6 punti</u>	<u>Il punteggio massimo</u> che può essere sottratto relativamente a tale blocco di condizioni è <u>6 punti</u>	Il punteggio relativo a tale condizione viene verificato ed aggiornato annualmente.

Requisiti di efficacia	Quantificazione crediti	Quantificazione debiti	Ulteriore specificazione
Soddisfazione dell'utenza	+ 2 punti in caso di indicatore sopra soglia	- 2 punti in caso di indicatore sotto soglia	
Valutazione degli esiti occupazionali	+ 2 punti in caso di indicatore sopra soglia	- 2 punti in caso di indicatore sotto soglia	
	<u>Il punteggio massimo</u> che può essere attribuito relativamente a tale blocco di condizioni è <u>4 punti</u>	<u>Il punteggio massimo</u> che può essere sottratto relativamente a tale blocco di condizioni è <u>4 punti</u>	Il punteggio relativo a tale condizione viene verificato ed aggiornato annualmente.

Art. 9 - Cause di Sospensione e Revoca dell'accreditamento

L'accreditamento viene sospeso nei casi indicati nella tabella C che segue.

Tabella C – Causa Sospensione dell'accreditamento

TIPO	ESITO
C.1 L'Istituzione non risolve le non conformità riguardanti uno o due punti relativi ai contenuti dei requisiti, non attinenti efficacia/efficienza, entro il termine fissato dalla Regione (vedi art. 7.3.I)	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.2 L'Istituzione presenta non conformità riguardanti tre o più punti relativi ai contenuti dei requisiti non attinenti efficacia/efficienza (vedi art. 7.3.II)	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.3 Perdita dei requisiti di integrità e correttezza del legale rappresentante dell'Istituzione non coincidenti con i requisiti la cui perdita comporta la revoca dell'accreditamento	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.4 L'Istituzione si viene a trovare in stato di liquidazione. In caso di liquidazione volontaria non si applica la penalità prevista dall'art. 8.2 lettera A – tabella “Sospensione accreditamento”.	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.5 L'accreditamento è sospeso per un periodo massimo di sei mesi al fine di effettuare le necessarie verifiche qualora l'Istituzione sia coinvolto in fatti che possono arrecare pregiudizio nei confronti dell'utenza, ovvero vi sia il rischio di un non corretto uso delle risorse pubbliche	decreto di sospensione adottato dalla Regione
C.6 La sospensione può essere altresì disposta a seguito di segnalazione, da parte, dei Responsabili di Attività, di gravi irregolarità compiute dall'Istituzione nella gestione di attività di formazione di cui all'articolo 17 della LR 32/2002, riscontrate nell'ambito dei controlli di propria competenza	decreto di sospensione adottato dalla Regione

La sospensione dell'accreditamento e la re-immissione in accreditamento vengono disposti con decreto del dirigente del competente Settore della *Direzione Istruzione e Formazione*.

L'Istituzione cui sia stato revocato l'accreditamento è esclusa dalla partecipazione alle procedure di evidenza pubblica per accedere a finanziamenti pubblici, anche comunitari, e non può presentare richiesta per lo svolgimento di attività formative riconosciute ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della l.r. 32/2002 e ss.mm.ii..

I soggetti beneficiari di finanziamenti a domanda individuale per la partecipazione ad attività formative non potranno iscriversi a corsi tenuti da Istituzioni il cui accreditamento risulti sospeso al momento della presentazione della domanda di iscrizione.

Nei casi di cui ai punti C.1 e C.2, se l'Istituzione non risolve le non conformità che hanno provocato la sospensione entro 12 mesi dalla data del decreto di sospensione, così come previsto dal punto D.12 della Tab. D, verrà predisposta la revoca dell'accreditamento.

Si specifica che per “punti relativi ai contenuti dei requisiti” si intendono i punti inseriti all'interno della colonna “contenuto del requisito” di cui all'art. 4

ad esempio se le non conformità attribuite riguardassero:

- i punti del requisito II.1.3.c) e II.1.3.a) vi sarà una penalizzazione con sottrazione di -4 punti dal Monte crediti complessivo (le non conformità dovranno comunque essere risolte così come previsto dall'art. 7.3.I).
- i punti II.1.4.a), II.1.3.a) e II.1.3.d) vi sarà una penalizzazione con sottrazione di -6 punti dal Monte crediti complessivo con la sospensione dall'accreditamento fino alla soluzione delle non conformità rilevate (così come previsto dall'art. 9 - tabella C – lett. C2)”

La sospensione dell'accreditamento non pregiudica il rispetto di tutti gli obblighi previsti nei requisiti di mantenimento dell'accreditamento.

L'accreditamento è revocato nei casi indicati nella seguente tabella D.

Tabella D – Causa Revoca dell'accreditamento

TIPO	ESITO
D.1 L'Istituzione si viene a trovare in stato di fallimento e/o sottoposto ad altre procedure concorsuali dell'impresa. In determinati casi, tuttavia, l'amministrazione regionale, previa verifica tecnica dei presupposti, potrà reimmettere in accreditamento l'Istituzione qualora ne venga fatta richiesta adeguatamente motivata e documentata che dimostri, nel rispetto della normativa vigente, il superamento della crisi dell'impresa la quale perciò risulti in grado di riprendere l'attività precedente per la quale era stata accreditata.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.2 Nei confronti del legale rappresentante dell'Istituzione è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o della Unione europea e per i reati indicati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.3 L'Amministrazione Regionale accerti, con qualsiasi mezzo di prova, che il legale rappresentante dell'Istituzione o i soggetti che presidiano la funzione di direzione e la funzione di gestione amministrativa e finanziaria abbiano commesso grave negligenza o malafede o un errore grave nell'esecuzione di attività di formazione professionale.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.4 L'Istituzione che incorre in violazioni definitivamente accertate degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.5 L'Istituzione che incorre in violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.6 L'Istituzione che incorre in violazioni definitivamente accertate degli obblighi relativi al versamento di contributi previdenziali e/o assistenziali	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.7 L'Istituzione si rende colpevole di accertate false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste ai fini dell'accreditamento, dell'assegnazione di finanziamenti o ai fini dell'acquisizione del riconoscimento di corsi ai sensi dell'articolo 17 della LR 32/02.	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.8 L'Istituzione non permette ai funzionari regionali/ai Responsabili di Attività l'accesso a propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche dei requisiti di accreditamento e alle verifiche relative alle attività svolte	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.9 L'Istituzione non adotta un sistema di qualità accreditato/certificato entro 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di accreditamento	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.10 L'Istituzione incorre nella revoca della certificazione/accreditamento del sistema di qualità da parte dell'ente certificatore/accreditante	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.11 L'Istituzione non risolve le cause che hanno provocato la sospensione entro i 12 mesi dalla data del decreto di sospensione	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.12 L'Istituzione esaurisce il proprio "monte-crediti complessivo" per irregolarità commesse e penalizzate con sottrazione di punti o per applicazione dei debiti conseguenti al mancato superamento della soglia minima degli indicatori di efficienza ed efficacia	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.13 L'Istituzione non realizza alcuna attività formativa finanziata o riconosciuta ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e 2, della l.r. 32/2002 per quattro anni consecutivi	decreto di revoca adottato dalla Regione
D.14 L'Istituzione è incorsa in grave negligenza nello svolgimento delle attività formative previste dalla DGR 51 del 26/01/2015	decreto di revoca adottato dalla Regione

La causa di revoca di cui alla lettera D.12 connessa all'azzeramento del monte crediti per irregolarità va riferita al monte crediti complessivo di 40 punti

Relativamente alla causa di revoca di cui alla lettera D.13 , si precisa che le Istituzioni che nell'ambito del controllo di mantenimento risultino aver erogato, in quattro anni consecutivi, esclusivamente attività formativa rivolta a soggetti fruitori di voucher individuale conservano l'accreditamento purché dimostrino, mediante idonea documentazione, di aver erogato tale tipologia di attività. In tale caso le Istituzioni sono tenute a fornire alla Regione idonea documentazione comprovante l'erogazione del/dei voucher individuale/i.

La revoca dell'accreditamento viene disposta con decreto del dirigente del competente Settore della *Direzione Istruzione e Formazione*.

L'Istituzione cui sia stato revocato l'accreditamento è escluso dalla partecipazione alle procedure di evidenza pubblica per accedere a finanziamenti pubblici, anche comunitari, e non può presentare richiesta per lo svolgimento di attività formative riconosciute ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della l.r. 32/2002 e s.m.i..

La revoca dell'accreditamento non può essere sanata con la realizzazione di azioni finalizzate alla rimozione dell'evento che ha causato la revoca.

L'Istituzione cui sia stato revocato l'accreditamento non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi due anni dalla data del provvedimento di revoca.

L'Istituzione cui sia stato revocato l'accreditamento è cancellata dall'elenco dei soggetti accreditati.

Art. 10 - Norme di salvaguardia dell'utente in caso di revoca o sospensione dell'accreditamento

La sospensione o la revoca dell'accreditamento di una Istituzione non pregiudica la conclusione delle attività formative già avviate.

Per attività formative già avviate sono da intendersi quelle per le quali, alla data del provvedimento amministrativo di sospensione o di revoca dell'accreditamento dell'Istituzione:

- è già stata sottoscritta la convenzione, nel caso di attività finanziata;
- è stato comunicato l'avvio delle attività formative, nel caso di attività riconosciuta.

Nei casi di attività formative rivolte ad utenti beneficiari di voucher individuale, la sospensione o la revoca dell'accreditamento di una Istituzione non pregiudica la conclusione delle attività già avviate, laddove per attività già avviate sono da intendersi attività cui si siano già iscritti soggetti fruitori di voucher o, nel caso di attività riconosciute sia stato comunicato l'avvio della attività formative.

Art. 11 - Rinuncia all'accreditamento

E' possibile rinunciare volontariamente all'accreditamento; in tal caso, in presenza di attività in corso, deve comunque esserne garantita la conclusione.

L'Istituzione accreditata che rinuncia all'accreditamento è cancellata dall'elenco dei soggetti accreditati.

L'Istituzione che rinuncia all'accreditamento non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi sei mesi dalla data del provvedimento di cancellazione dall'elenco dei soggetti accreditati.

L'Istituzione che ha rinunciato per due volte all'accreditamento non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi due anni dalla rinuncia.

Non è possibile presentare rinuncia all'accreditamento qualora non sia stata svolta alcuna attività riconosciuta o finanziata nel corso dei quattro anni precedenti.

Art. 12 - Accreditamento e candidature su bandi pubblici per attività formative

Possono realizzare interventi finanziati con il Fondo Sociale Europeo o altre risorse pubbliche per attività di formazione e attività riconosciute ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 32/2002 e sue modifiche, soltanto le Istituzioni che abbiano ottenuto l'accreditamento.

Per lo svolgimento di attività di formazione offerte ad utenti singoli che beneficiano di strumenti di finanziamento a domanda individuale (voucher, buoni, etc.) l'Istituzione deve essere accreditata, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 3 della presente direttiva in merito all'attività di formazione istituzionale erogata da corsi di studio universitari e la determinazione di diverse specifiche condizioni contenute nei singoli avvisi a voucher.

La data di accreditamento è quella del decreto dirigenziale che concede l'accreditamento e dispone l'iscrizione nell'elenco degli soggetti accreditati.

Art. 12 bis - Il sistema di valutazione delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA Regionali accreditati (articolo 73 del Regolamento 47/R)

Il Sistema di Valutazione

Il sistema di valutazione delle Istituzioni nasce con lo scopo di rendere conoscibile la performance realizzata dalle Istituzioni accreditate e permettere quindi all'utenza di disporre di elementi utili alla scelta delle attività formative. Allo stesso tempo esso promuove una crescita complessiva del sistema delle agenzie formative.

Il modello permette di effettuare un confronto del livello della qualità dei servizi di formazione erogati dalle Istituzioni e si basa su parametri predefiniti relativi ai seguenti criteri:

- situazione economico-finanziaria
- risorse professionali
- dotazione logistica
- relazioni con il territorio
- attività
- efficienza
- efficacia

Tali criteri sono il risultato dell'aggregazione di sotto-indicatori. L'aggregazione dei criteri consente di determinare il rating complessivo, composto da:

- un indice sintetico di accreditamento, relativo alle caratteristiche strutturali (situazione economico-finanziaria, risorse professionali, dotazione logistica, relazioni con il territorio).
- un indice sintetico di valutazione, relativo alle attività svolte ed ai livelli di efficienza ed efficacia delle attività svolte

Con cadenza annuale vengono elaborati i dati raccolti e viene calcolato un indice di valutazione risultante dalla media ponderata degli indici di accreditamento e di valutazione sopra descritti. Sulla base dell'indice di valutazione viene redatta una graduatoria nella quale le Università, le Istituzioni Scolastiche e i CPIA Regionali sono inseriti in ordine decrescente di punteggio. La graduatoria viene resa nota all'utenza mediante il sito internet regionale ed in particolare mediante il catalogo dell'offerta formativa.

Il modello di rating si configura come sviluppo del sistema di accreditamento e si prefigge l'obiettivo di misurare il posizionamento relativo di ogni singola Istituzione rispetto agli altri, ponderando opportunamente i punteggi ottenuti da ciascuna Istituzione per i diversi criteri di analisi. Quindi, il modello non è finalizzato all'individuazione delle Istituzioni da accreditare o da espungere dal sistema di accreditamento: oggetto di indagine del rating sono infatti le sole Istituzioni hanno ottenuto l'accreditamento per erogare i servizi di formazione.

I Criteri

I criteri sono elaborati in considerazione degli indicatori disponibili in virtù dell'attuale configurazione del sistema regionale di accreditamento.

Di seguito sono indicati i criteri, distinti sulla base della loro afferenza all'indice sintetico di accreditamento o di valutazione.

Indice sintetico di valutazione

Codice macro indicatore	Macro indicatore	Codice indicatore	Indicatore	Misurazione
A	Attività svolta	A.1	Attività svolte dall'Istituzione	Numero complessivo di ore di formazione erogate da parte dell'Istituzione (sono considerate unicamente le ore erogate per attività finanziata/riconosciuta dalla Regione Toscana)
B	Efficienza	B.1	Livello di efficienza progettuale	Rapporto tra importo rendicontato e revisionato ed importo approvato (punto IV.1.1 del dispositivo operativo di accreditamento)
		B.2	Livello di abbandono	Rapporto tra partecipanti alla conclusione e in avvio delle attività (punto IV.2.1 del dispositivo operativo di accreditamento)
		B.3	Livello di successo formativo	Rapporto tra partecipanti formati e partecipanti ad avvio delle attività (punto IV.3.1)

Codice macro indicatore	Macro indicatore	Codice indicatore	Indicatore	Misurazione
C	Efficacia	C.1	Soddisfazione dell'utenza	Valutazione positiva espressa da almeno l'80% degli allievi formati (punto V.1.1 del dispositivo operativo di accreditamento)
		C.2	Valutazione degli esiti occupazionali	Rapporto tra allievi occupati e allievi iscritti (punto VI.1.1 del dispositivo operativo di accreditamento)

Indice sintetico di accreditamento (situazione economico-finanziaria, risorse professionali, dotazione logistica, relazioni con il territorio).

Codice macro indicatore	Macro indicatore	Codice indicatore	Indicatore	Misurazione
D	Situazione economico-finanziaria	D.1	Fatturato da formazione in termini assoluti	Fatturato in termini assoluti derivante dall'attività di formazione professionale (solo attività finanziata/riconosciuta dalla Regione Toscana)
		D.2	Fatturato da formazione in termini relativi	Fatturato in termini percentuali derivante dall'attività di formazione professionale (solo attività finanziata/riconosciuta dalla Regione Toscana)
E	Risorse professionali	E.1	Livello di qualificazione delle risorse professionali	Misurazione del livello di qualificazione delle risorse professionali sulla base dei seguenti elementi: tipo di contratto di lavoro, livello di istruzione, anni di collaborazione con l'ente, ore di aggiornamento svolte nell'ultimo biennio
F	Dotazione logistica	F.1	Livello di dotazione logistica	Mq a disposizione per aule, didattiche, uffici, servizi di accoglienza (ricompresi nel set minimo)

Codice macro indicatore	Macro indicatore	Codice indicatore	Indicatore	Misurazione
G	Relazione con il territorio	G.1	Rapporto con enti competenti in materia di lavoro	Numero di protocolli attivati
		G.2	Radicamento sul territorio	Numero di anni di attività formativa svolta sul territorio (con lo stesso numero di P.Iva)
		G.3	Attivazione stage	Numero stage attivati
		G.4	Accordi con altri attori	Numero di progetti effettuati in ATI, ATS nell'ambito dell'offerta formativa finanziata dalla RT

Il Metodo di Calcolo

Il sistema prevede la definizione di macro indicatori, di indicatori e dei relativi pesi (vedi ALLEGATO 1) il cui totale fa 100. All'interno di ogni macro indicatore vi sono degli indicatori semplici. Il sistema di calcolo prevede i seguenti passaggi:

- standardizzazione da 0 a 100 dell'indicatore semplice usando la formula seguente:

$$\frac{[\text{valore} - \text{min}]}{(\text{max} - \text{min})} * 100$$
 se l'indicatore ha un significato positivo quando il punteggio è alto altrimenti
- $$\frac{[(\text{max} - \text{valore})]}{(\text{max} - \text{min})} * 100$$
 se l'indicatore ha un significato negativo quando il punteggio è alto

Il risultato ottenuto viene ponderato in base al peso percentuale che allo stesso è attribuito con un calcolo del genere:

- $x * \text{peso} / 100$

Si ottiene un punteggio finale dell'Istituzione che risulta dalla somma dei risultati ottenuti su ogni indicatore semplice. Si ottiene quindi una graduatoria finale ordinata in maniera decrescente.

La Rilevazione dei Dati e l'Elaborazione della Graduatoria

I dati vengono rilevati da parte della Regione entro il primo quadrimestre di ciascun anno con riferimento all'anno precedente.

I dati sono estrapolati dal db FSE oppure dal data base del sistema di accreditamento.

La graduatoria viene determinata entro il 30 di giugno di ogni anno e rimane valida per un intero anno. Essa viene resa pubblica nei confronti dell'utenza mediante il Catalogo dell'offerta formativa e mediante il sito internet regionale.

L'attuazione del sistema di rating di cui sopra è subordinata all'implementazione di un apposito sistema informatico regionale.

Art. 13 - Controversie

Eventuali contestazioni mosse dall'Istituzione all'operato della Regione devono essere presentate al competente Settore della *Direzione Istruzione e Formazione*, entro 30 giorni dall'evento che ha generato la contestazione.

Qualora l'Istituzione abbia osservazioni da muovere alla Regione circa le modalità di effettuazione e/o gli esiti della verifica in loco, deve richiederne la registrazione nell'apposito spazio del verbale; qualunque altra forma di contestazione, concernente l'audit ed i suoi esiti, rivolta direttamente alla Regione non verrà presa in considerazione se non precedentemente verbalizzata in sede di audit.

Al fine di risolvere la controversia, il competente Settore della *Direzione Istruzione e Formazione* può chiedere ulteriore documentazione o supplementi di istruttoria; quindi, sentite le parti, decide in merito.

Contro le determinazioni regionali di:

- dichiarazione di inammissibilità della domanda di accreditamento;
- rigetto della domanda;
- sospensione;
- revoca;
- sottrazione di punteggi
- attribuzione Crediti e/o Debiti
- pronunciamento in merito a controversie

l'Istituzione può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica da parte della Regione della decisione in questione.

Le determinazioni sopra indicate sono normalmente assunte con lettera del dirigente responsabile salvo le casistiche per le quali il presente atto prevede il decreto dirigenziale.

Art. 14 - Norme transitorie

Il sistema di accreditamento descritto nel presente atto entra in vigore a far data dal 12/10/2017.

Ai sensi di quanto stabilito nella DGR 1407/2016 nel periodo che va dal 12/07/2017 al 11/10/2017, vi sarà una moratoria dell'accREDITAMENTO e non sarà possibile presentare domande di accREDITAMENTO ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. né ai sensi della presente direttiva.

E' comunque garantita l'istruttoria delle domande di accREDITAMENTO già presentate.

Le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali accREDITATI secondo la precedente normativa dell'accREDITAMENTO contenuta nella delibera della Giunta regionale n. 968/07 e sue modifiche e quelli momentaneamente sospesi dall'accREDITAMENTO, devono procedere ad accREDITARSI nuovamente secondo la presente normativa entro 11/04/2018.

Le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali sospesi dall'accREDITAMENTO ai sensi della DGR 968/07 e ss.mm.ii., potranno presentare domanda ai sensi del presente atto solo dopo aver sanato

le cause che hanno determinato la sospensione ed essere state reimmesse in accreditamento, ai sensi della DGR 968/07 e ss.mm.ii., con apposito decreto dirigenziale.

Le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali accreditati secondo la precedente normativa che presentino domanda di accreditamento secondo la presente normativa mantengono in ogni caso l'accREDITamento sino a conclusione della procedura di istruttoria della nuova domanda di accREDITamento, e precisamente sino alla data del provvedimento di iscrizione nell'elenco regionale delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei CPIA Regionali accreditati alla formazione o del provvedimento di rigetto.

Con decreto dirigenziale sarà revocato l'accREDITamento:

- a tutte le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali accreditati ai sensi della DGR 968/07 e ss.mm.ii. che non abbiano presentato domanda di accREDITamento secondo la presente normativa entro 11/04/2018;
- a tutte le Università, le Istituzioni Scolastiche ed i CPIA Regionali che risultano sospesi dall'accREDITamento ai sensi della DGR 968/07 e ss.mm.ii. alla data 11/04/2018.

Sono fatti salvi gli effetti dei provvedimenti di revoca adottati ai sensi della normativa approvata con DGR 968/07 e s.m.i. In conseguenza di ciò, un soggetto revocato potrà presentare domanda di accREDITamento secondo la normativa prevista dal presente atto, solo una volta trascorsi i termini previsti dalla DGR 968/07 e s.m.i.